



**POLITECNICO DI MILANO**  
**FACOLTÀ DI ARCHITETTURA E SOCIETÀ**

**PROGETTO DI RIGENERAZIONE CULTURALE. NUOVO CENTRO PER L'ARTE E LA PROTOTIPAZIONE DEL DESIGN A LAMBRATE, EX CASERMA RUBATTINO**

*Relatore: Joseph Di Pasquale*

*Laureando: Giuliano Muzzi 755708*  
*Anno accademico 2011/2012*



# INDICE

# TAVOLE

**INQUADRAMENTO URBANO E  
STRATEGIE DI PROGETTO** ..... **.TAV 01**

**SINTESI PROGETTUALE E  
PLANIVOLUMETRICO** ..... **.TAV 02**

**PROSPETTI, ESPLOSI ASSONOMETRICI  
E ASSONOMETRIE** ..... **.TAV 03**

**VISTE, PROSPETTI, SEZIONI E PIANTA  
DEGLI INTERRATI** ..... **.TAV 04**

**VISTE, PROSPETTI, SEZIONI E PIANTA  
DEL PIANO TERRENO** ..... **.TAV 05**

**VISTE, PROSPETTI, SEZIONI E PIANTA  
DEL PRIMO LIVELLO** ..... **.TAV 06**

**SCHEMI STRUTTURALI SEZIONI E  
PIANTA DEL SECONDO LIVELLO** ..... **.TAV 07**

# INDICE

# BOOK

<b>ABSTRACT</b> .....	<b>6</b>
<b>1- INFINITÀ DI VIE</b> .....	<b>8</b>
<b>2- CULTURA SISTEMICA</b> .....	<b>18</b>
<b>3- IDENTITÀ E GLOBALITÀ</b> .....	<b>26</b>
<b>4- VISIONE OLISTICA</b> .....	<b>36</b>
<b>5- INDIVIDUALITÀ</b> .....	<b>40</b>
<b>6- MANIERISMO STILISTICO</b> .....	<b>46</b>
<b>7- SELF REALITY SPACE</b> .....	<b>58</b>
<b>8- SHELF URBAN</b> .....	<b>72</b>
<b>9- IDENTITÀ PERSONALE</b> .....	<b>78</b>
<b>10- PARADOSSO DEL PROGETTO</b> .....	<b>84</b>
<b>BIBLIOGRAFIA</b> .....	<b>88</b>

## ABSTRACT

QUALI SONO LE SENSAZIONI CHE PORTANO AD IDENTIFICARE UNA PARTE DI TERRITORIO ,URBANO O NON, COME LUOGO IDENTITARIO?  
GLI ODIERNI E FRENETICI FLUSSI MIGRATORI TRA PAESI, HANNO PORTATO AD UNA ESASPERAZIONE SE NON ADDIRITTURA UNA PERDITA DI QUEL SENSO DI IDENTITÀ CHE I LUOGHI POTEVANO TRASMETTERE. IL LAVORO QUI SVOLTO TENDE A SPOSTARE L'ACCENTO DEL PROBLEMA PROPRIO SUL RISULTATO CHE SI OTTIENE DA QUESTI FORTI FLUSSI TRA PAESI E CITTÀ. FLUSSI CHE PORTANO AD UN MIX CULTURALE AL QUALE L'ARCHITETTURA NON PUÒ NE PERSEVERARE AD IMPORRE UN SUO DETTAME STILISTICO, CERCANDO DI "SALVARE LA SITUAZIONE", NE'QUANTOMENO DI SCOMPARIRE NEL NULLA CERCANDO UNA MIMESI CON IL LUOGO STESSO.

VOLGIAMO PERCIÒ L'OBIETTIVO SULLE PERSONE. I VERI ATTORI DELLA SCENA. IL PROGETTO SVOLTO TENDE AD IDENTIFICARE IN QUELLO CHE SI PUO' RITENERE FONTE CAOTICA DI DISORDINE, CIOÈ LA RETE, UN PUNTO DI FORZA.

LA RETE DI CONNESSIONI CULTURALI A CUI INEVITABILMENTE IL MONDO È SOGGETTO.

RICERCANDO NELL'APPROCCIO SISTEMICO ARCHITETTONICO DI RE INSTAURARE QUELLE RELAZIONI CHE NASCONO TRA UOMO E LUOGO; RELAZIONI CHE POSSONO PERDURARE O ADDIRITTURA EVOLVERE IL SENSO STESSO DI LUOGO A SECONDA DEI SUOI REPENTINI SVILUPPI CULTURALI.

FORSE L'IDENTITÀ SI LEGGE PIÙ DALLE ORME LASCIATE SUL TERRITORIO PIUTTOSTO CHE DALLA SUA MODELLAZIONE TEMPORANEA E FLUTTUANTE.

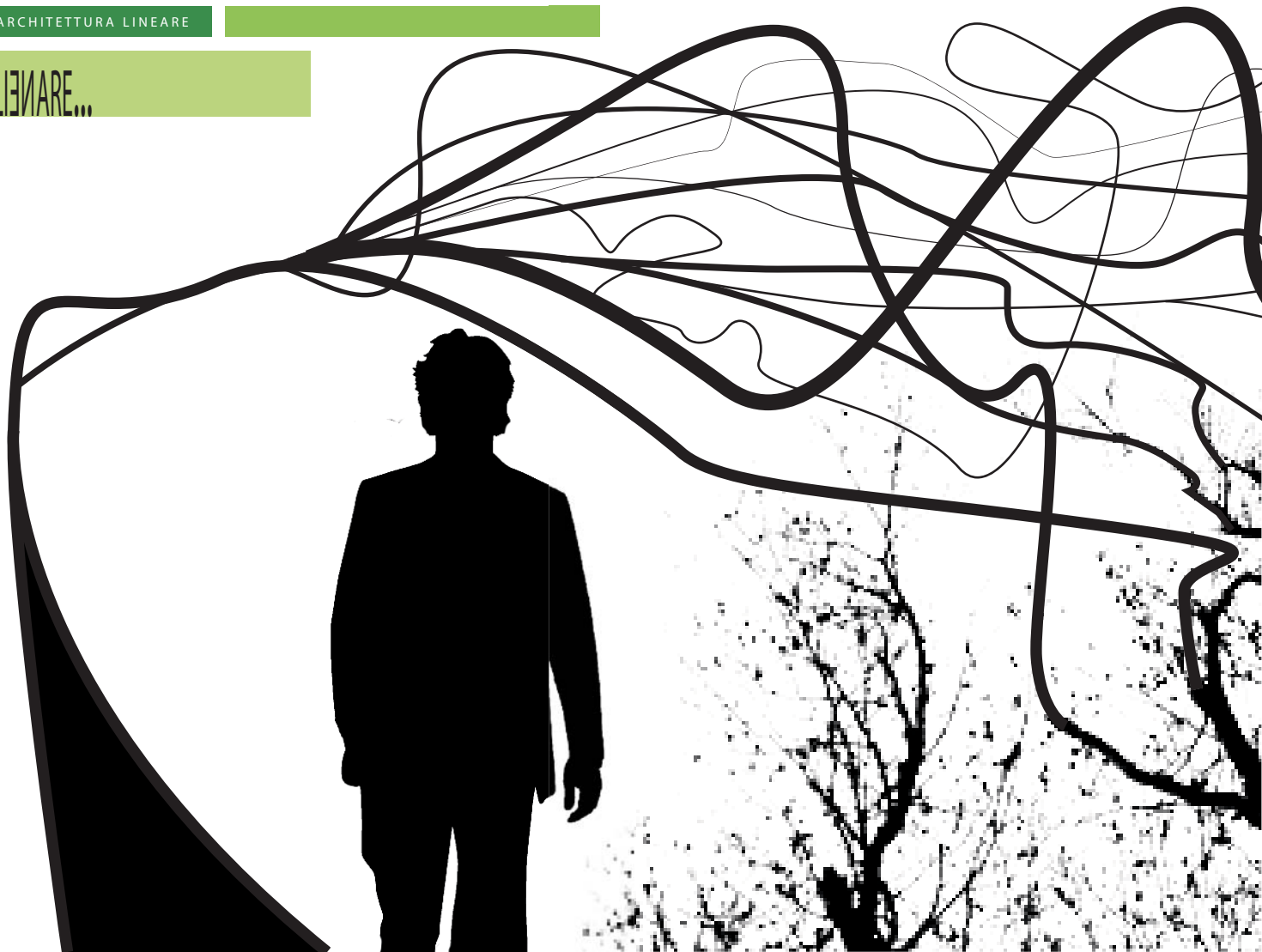


1

**INFINITÀ DI VIE**



ALIENARE...



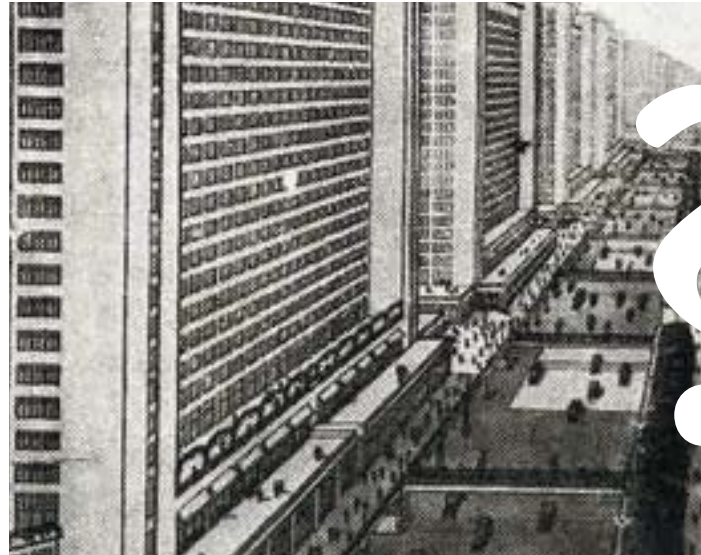


LINEARITÀ MECCANICA

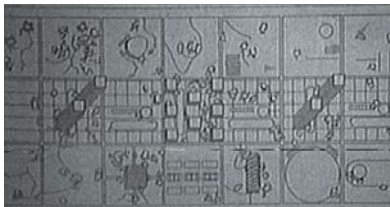
## PARLIAMO QUI DI ATTREZZATURA...

...strumenti di abitazione destinati ad esseri viventi.[...] Questi strumenti hanno lo scopo di facilitare l'esistenza, di assicurare agli abitanti la sanità fisica e morale, di favorire la continuazione della specie offrendo le attrezzature necessarie per una compiuta educazione, gioia di vivere.\*

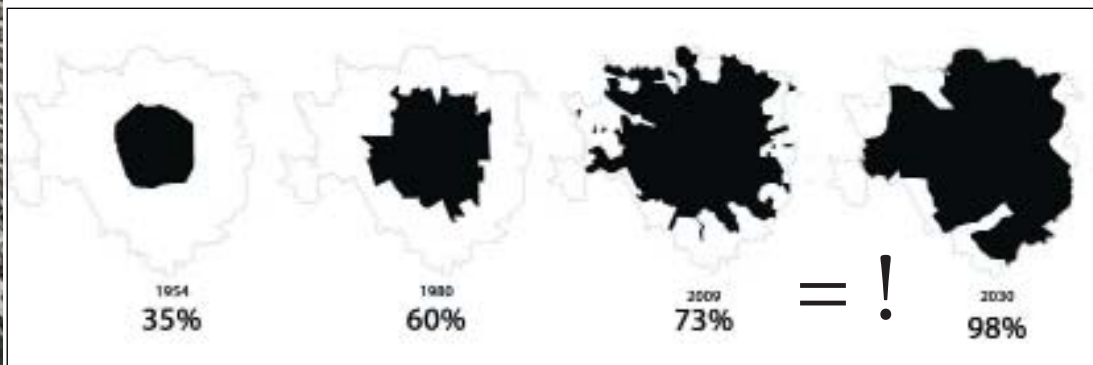
Il paradigma che oggi sta perdendo valore ha dominato la nostra cultura per molte centinaia di anni, [...] consiste di una quantità di idee e valori radicati, fra cui la visione dell'universo come sistema meccanico [...], la visione della vita sociale come lotta di competizione per l'esistenza, la fiducia di un progresso materiale illimitato da raggiungere attraverso la crescita economica e tecnologica [...]\*\*



S V I L U P P O   L I N E A R E



sviluppo della città di milano fino a....



1910



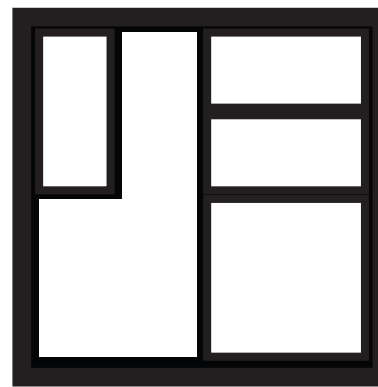


**VOLUME :** EMANCIPAZIONE DELLA PUREZZA.

**SPAZIO :** DEFINITO, PRECISO E CHIARO.

**ARCHITETTURA :** ORGANISMO UNICO.

**PERCEZIONE :** SICURA E DIRETTA.

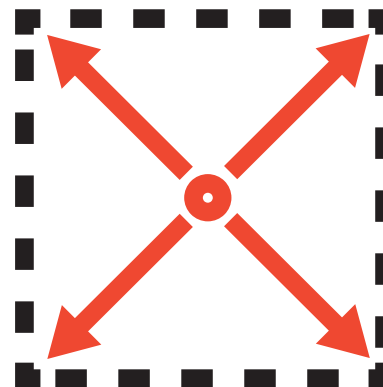


**VOLUME :** INESISTENTE.

**SPAZIO :** LIBERO, INFINITO, FLESSIBILE.

**ARCHITETTURA :** SMATERIALIZZATA, PERIMETRARLE.

**PERCEZIONE :** ETEREA.







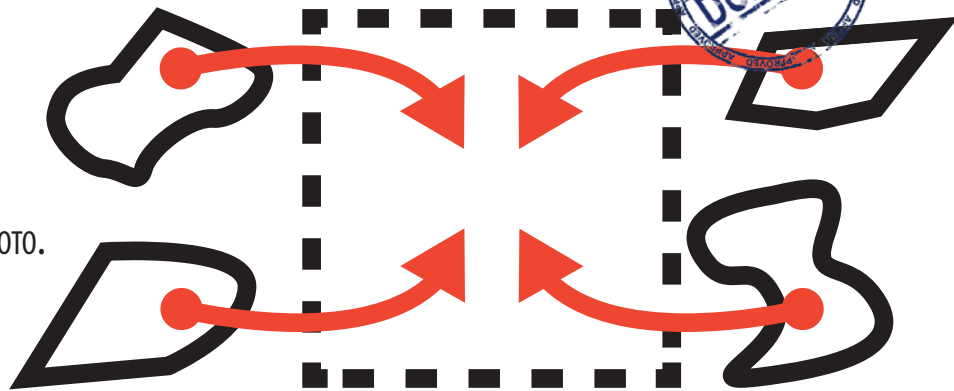


**VOLUME :** VARIABILE.

**SPAZIO :** NON LINEARE.

**ARCHITETTURA :** RIEMPIMENTO VUOTO.

**PERCEZIONE :** POLIFONICA.



**VOLUME :** NON DEFINIBILE ?

**SPAZIO :** INTERCONNESSO ?

**ARCHITETTURA :** SOGGETTIVA ?

**PERCEZIONE :** ESPERIENZIALE ?



2

**CULTURA SISTEMICA**

**... LA NECESSITÀ PER UN SISTEMA DI PRESERVARE LE CONDIZIONI  
DI BASE AL FINE DI POTERE RIGENERARE QUEI PROCESSI ATTINENTI  
ALLA DIMENSIONE DEL SIMBOLICO...**

## LE CIFRE DELLA VITA

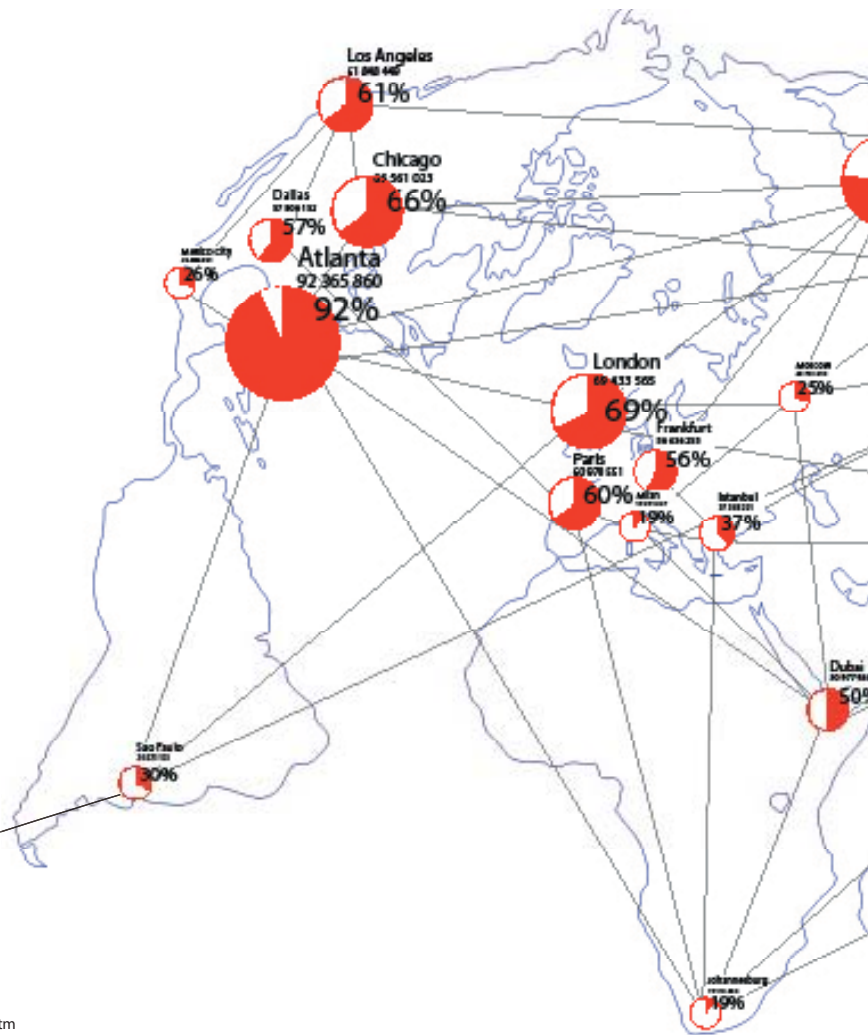
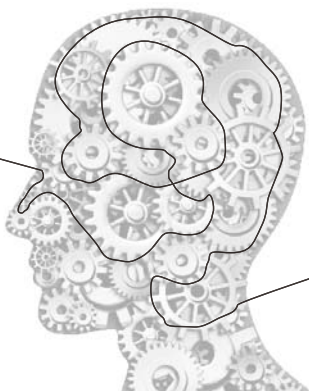
VITA : CONNESSIONE = REALTÀ : SPAZIO

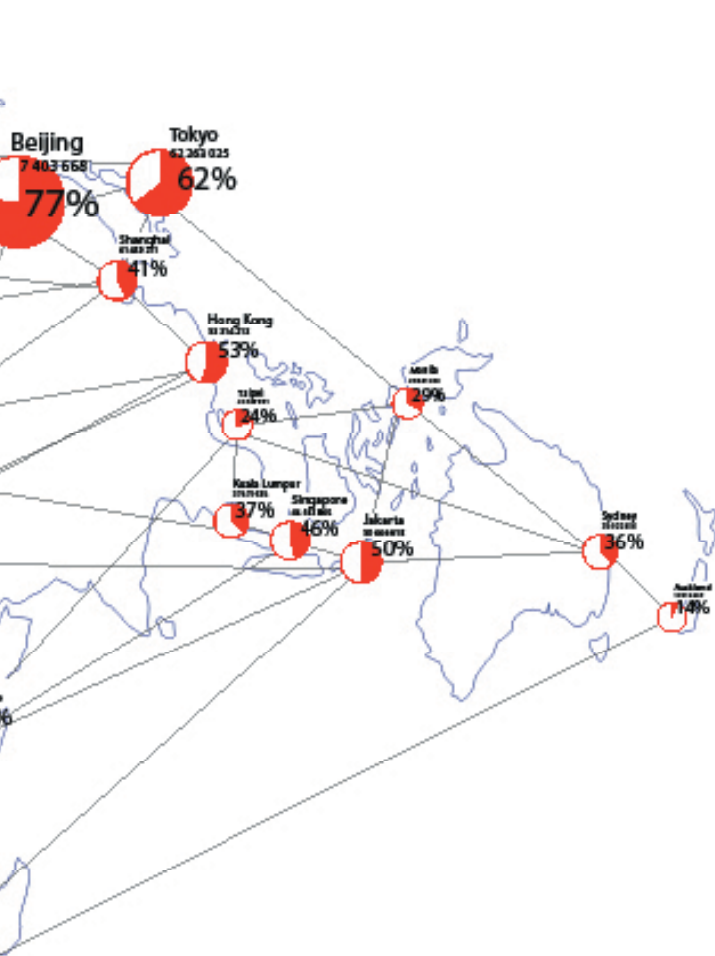
Se la realtà genera la vita, allora le Connessioni generano lo spazio.

Il bilancio della formula è un legame inscindibile tra CHI abita, COSA abita, COME abita e DOVE abita. Lo spazio è la realtà che ci circonda, regolata da infinite connessioni e relazioni di forze attrattive - repulsive, che generano e mantengono stabile quello che percepiamo.

Lo spazio percepito è sfumato, complesso ed irreal; impossibile da oggettivare, impossibile da comprendere.

La vita, come lo spazio, si organizza in una rete di relazioni forti ma dinamiche che permettono la stabilità del sistema percepito.



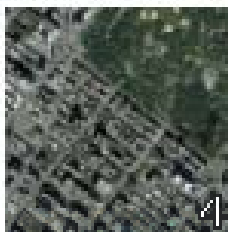
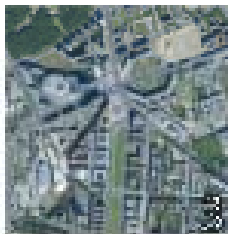


## ... ARE SUBSUMED IN A LARGER AND SEEMINGLY UNIVERSAL STYLE

The downside is that profit-driven repetition is so common.  
[...]

This repetition I just mentioned causes anxiety about identity. There is a natural reaction from citizens and from governments when their cultures are not reflected in urban building projects. This often comes up in the Middle East. So many international architects make it their business to be contextual; as a result, their projects will feature doves, camels, falcons and other first-degree symbols of local history. This issue is fascinating because if you look back a hundred years, you find that there was still such a thing as an Indian architecture, a Thai architecture, a Chinese architecture, an African architecture, a Dutch architecture, a Russian architecture. But now, almost all of these languages have disappeared and are subsumed in a larger and seemingly universal style. The process has been like the disappearance of a spoken language.

01. LONDRA
02. MILANO
03. BERLINO
04. NEW YORK
05. BEIJING
06. SINGAPORE
07. TAIPEI
08. TOKYO





WELCOME TO TOWN CITY



Milan street



Tokyo street



Tokyo street



Milan street



Mexico City street



Mexico city street



Berlin street



Berlin street



Cape Town boulevard



Cape Town boulevard



Sydney boulevard



Sydney boulevard



Hong Kong street



Hong Kong street



London street



London street



**CITIES ARE MACHINE**

WHEN THE STRIVING FOR EMANCIPATION IS AT ITS MOST INTENSE, WHEN

THERE IS THE CLEAREST PROMISE OF SUCCESS, CHANGE IS AT ITS MOST

INTENSE.



Taipei street

Taipei street



Moscow street



Rotterdam street

Rotterdam street



Los Angeles

Los Angeles



Singapore street

Singapore street



street view

street



S FOR EMANCIPATION

Address:

in City  
ld

# 3

**IDENTITÀ E GLOBALITÀ**

**... PROCESSI DI COMUNICAZIONE ATTIVI ALL'INTERNO DI UNA RETE  
[...] SONO IN GRADO DI FORMARE CICLI FEEDBACK CHE FINISCONO  
PER PRODURRE UN SISTEMA DI CREDENZE [...] E DI VALORI  
CONDIVISI...**

## *Spina dorsale delle connessioni in una rete di spostamenti*

### CONNETTIVITÀ CULTURALE



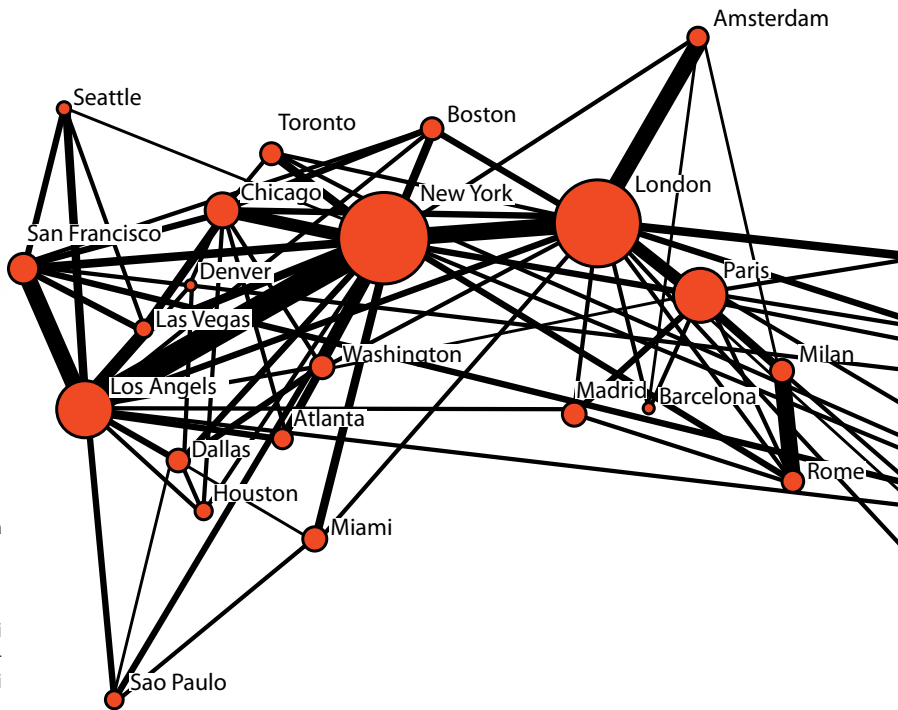
### MILANO HUB

Milano come nodo della grande rete internazionale che la collega alle altre capitali mondiali grazie alla rete ferroviaria ad alta velocità e al sistema aeroportuale.

[...]

Due i punti su cui riflettere. In primo luogo, il ruolo dei maggiori aeroporti milanesi (Linate e Malpensa) in relazione alla rete aeroportuale del nord Italia, come fattore fondamentale dal punto di vista economico.\*

Una rete di connessioni non presenta mai flussi statici e dinamici al suo interno, ma bensì dinamici ed evolutivi. Le sue sinapsi morbide e flessibili, l'ambiente esterno ne determina la vita e la grandezza, ed essa si adatta per come per istinto di sopravvivenza



\*\*<http://www.lboro.ac.uk/gawc/rb/rb152.html>

# PLUG-I



Frankfurt

Munich

Tokyo

Hong Kong

Bangkok

Singapore

Sydney

0 | X71 | X72 | X73 | X74 | X75 | X76 | X77 | X78 | X79 | X80 | X81 | X82 | X83 | X84 | X85 | X86

# IDENTITY

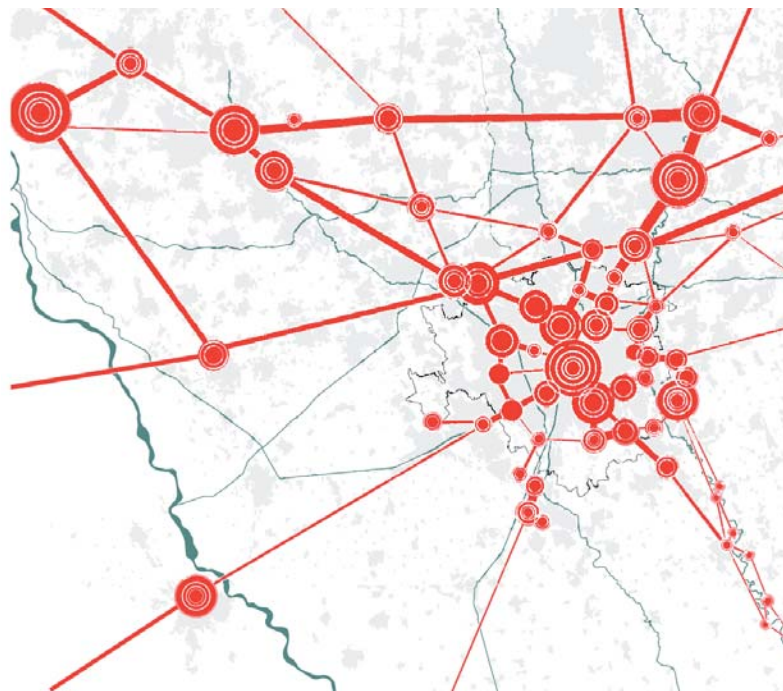
## LA CERTEZZA DI UN'IDENTITÀ È ORMAI COMPROMESSA...

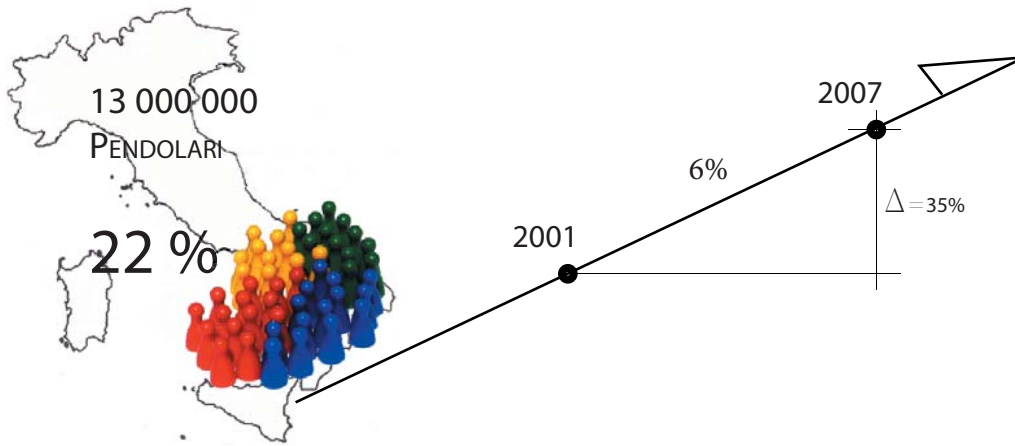
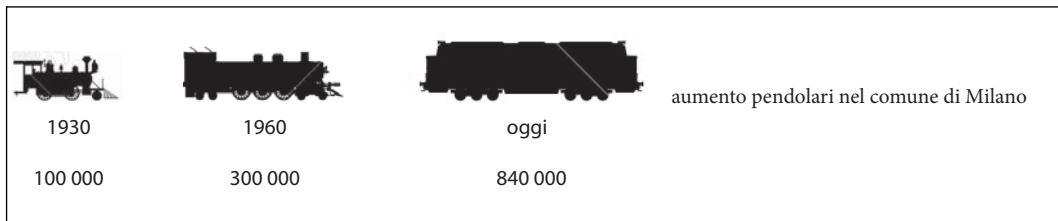
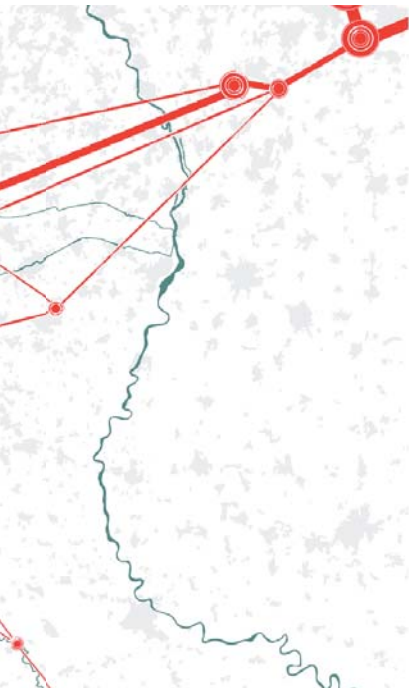
Come è possibile interpretare la città come insieme di situazioni lineari organizzate secondo uno schema ordinatore primario?

La città si autorganizza essendo vissuta da flussi mai costanti provenienti da diverse parti del territorio che cercano servizi e realtà mai costanti. La staticità e la sicurezza nello spirito del cittadino non è più di casa nella città moderna

La diffusione di residenti all'esterno dei confini del capoluogo [milanese] è alla base del processo di progressivo rafforzamento del pendolarismo in entrata nella città. Milano ha perso dagli anni '70 ad oggi circa 400.000 abitanti, che si sono trasferiti in prevalenza all'interno del territorio provinciale. Abitanti che continuano in larga misura a fare riferimento a Milano per la fruizione di alcuni servizi e per il lavoro. Sempre nello stesso intervallo di tempo il pendolarismo in entrata a Milano è cresciuto di circa 300.000 auto al giorno.\*

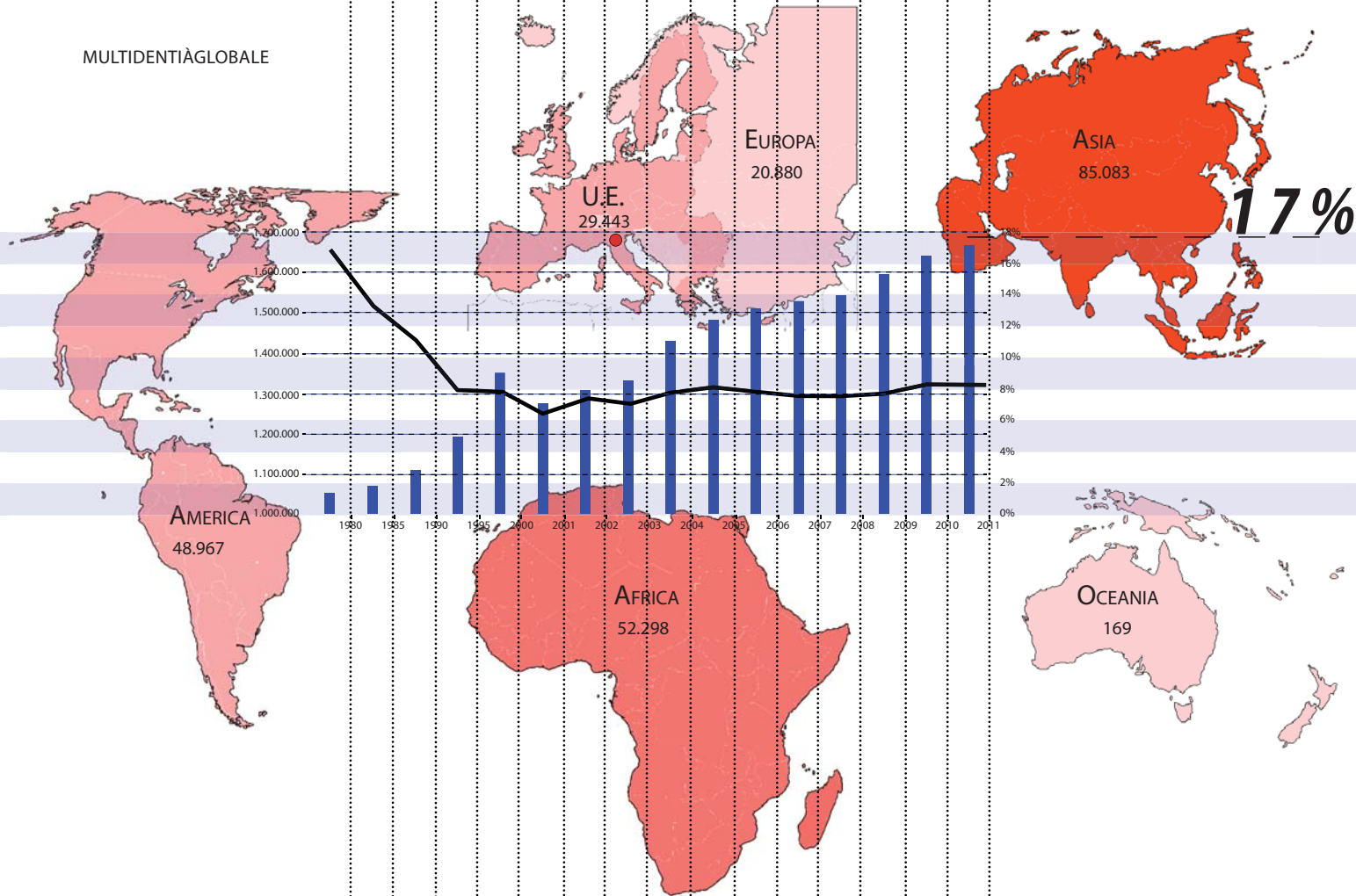
\*Estratto da PGT Milano 2010, Relazione generale e norme di attuazione, pag 60







MULTIDENTIÀGLOBALE



POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE A MILANO

DA 0 A 20 000 RESIDENTI

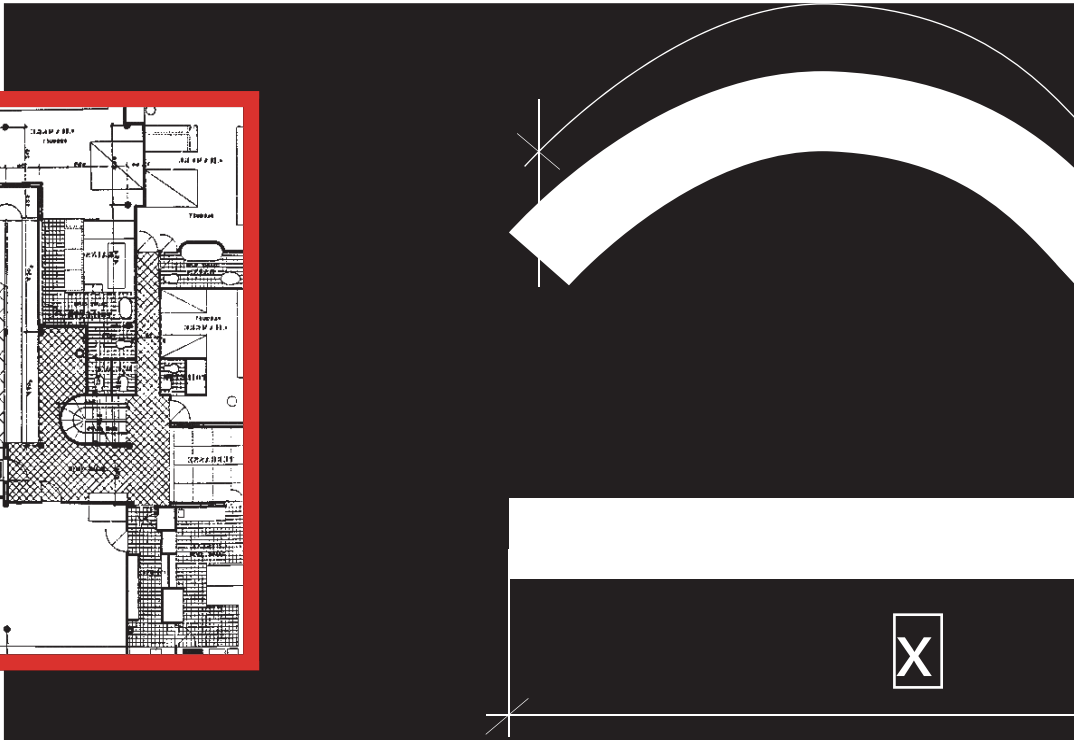
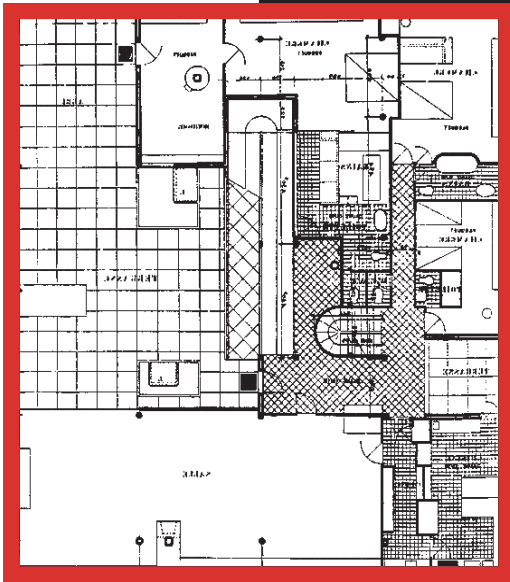
DA 20000 A 50 000 RESIDENTI

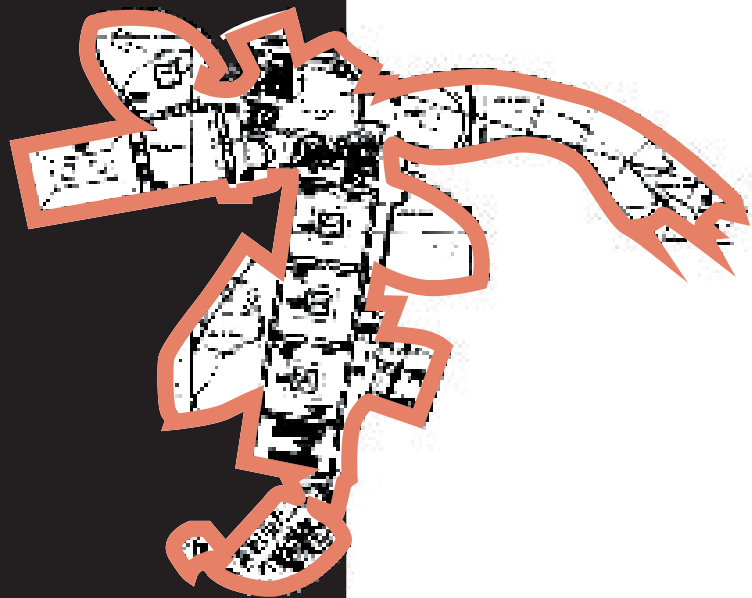
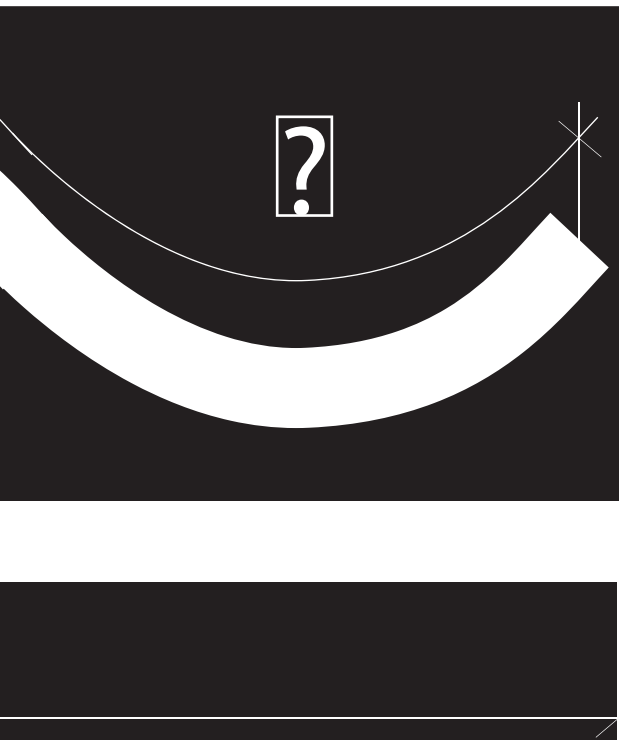
DA 50000 A 80 000 RESIDENTI

DA 80000 A 100 000 RESIDENTI



...IL PROBLEMA DELLA MACCHINA





**4**

**VISIONE OLISTICA**

**...PROCESSI CULTURALI IN UN APPROCCIO SISTEMICO ALLA SOSTENIBILITÀ, SEMBRANO ESSERE INDISPENSABILI AGLI INDIVIDUI PER ACQUISIRE SENSO DI RESPONSABILITÀ, PROPENSIONE ALLA QUALITÀ E SENSO ETICO....**

OLISMO COME NUOVA CHIAVE....

O L I S T I C O



*Il paradigma che oggi sta perdendo valore ha dominato la nostra cultura per molte centinaia di anni, [...] consiste di una quantità di idee e valori radicati, fra cui la visione dell'universo come sistema meccanico [...], la visione della vita sociale come lotta di competizione per l'esistenza, la fiducia di un progresso materiale illimitato da raggiungere attraverso la crescita economica e tecnologica [...]*

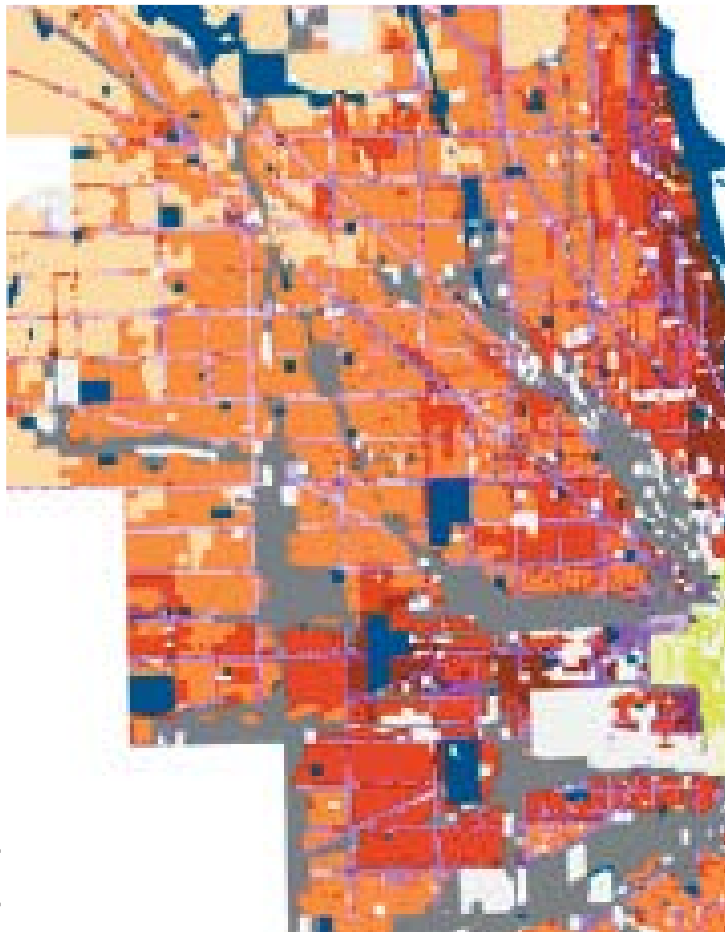
*Potremmo definire il nuovo paradigma come una visione OLISTICA del mondo, considerando il mondo come un insieme integrato piuttosto che come una serie di parti separate.*

**È IMPOSSIBILE  
LE PROPRIE  
SISTEMA ESC  
TRAMITE LE SU**

La visione e l'applicazione meccanica di concetti e strumenti, organizzativi e progettuali, hanno portato allo sviluppo di città frenetiche e divise.

L'azione della soluzione rapida e puntuale, non è tanto diversa da una ruota di scorta di una macchina.

Così la vita urbana e i processi economici e culturali ad essa connessa, tendono a interagire negativamente con gli studi organizzativi del demiurgo urbano. L'azione e la libertà espressiva della popolazione non può essere messa a tacere né può essere arginata. La libertà di ricostruire una città a sua immagine e somiglianza diviene perciò istintiva. Il risultato è sotto i nostri occhi.



M E C C A N I C I S T A

**LE SPIEGARE  
TA DI UN  
CLUSIVAMENTE  
E COMPONENTI**



5

**INDIVIDUALITÀ**

**... SI È PRESA CONSAPEVOLEZZA CHE IL CAPITALE SIMBOLICO È PER  
UN TERRITORIO QUELLO CHE È L'IMPRONTA LASCIATA DAI DERMATO-  
GLIFI....**

*Un'architettura se veramente locale è anche universale perchè l'universale in sè non è possibile se non nelle sue manifestazioni concrete locali\*. Sono le conseguenze dei movimenti globali tra le città. Le identità si spostano con le località, diventano così locali e perciò nell'immaginario e nelle percezioni globali sono universali. Le città stanno subendo l'influenza e l'aggressione delle culture e delle loro identità, che vanno a mischiarsi tra loro con segnali, simboli e stili tipici della loro origine; così trovandosi ad essere*



*l i n k | 9*

teatro di identità multiple. Ambiente e luogo di una non-identità. Così da divenire spazio di situazioni differenti, ambigue e contrastanti; ambiti di una riconoscibilità puntuale della propria cultura e del proprio luogo. Nodi di una rete connessa. Circostanze identitarie, occasioni di una riconoscibilità inizialmente culturale, poi locale per la città. L'uomo tende a spostarsi tra un nodo e l'altro della rete, alla ricerca di esperienze e condizioni urbane differenti, volute e sperate. Necessarie all'orientamento urbano.

LA SUA [DI JUNKSPACE] ANARCHIA È UNA DELLE ULTIME FORMETANGIBILI ATTRAVERSO LE QUALI ABBIAMO ACCESSO A UN'ESPERIENZA DI LIBERTÀ



LA GLOBALIZZAZIONE TRASFORMA IL LINGUAGGIO IN JUNKSPACE



BERLINO

## OCEANIA

INDONESIA

24

195

11

1

1

AUSTRALIA

24

24

21

6

9

VIETNAM

24

21

6

9

9

UZBEKISTAN

186

186

88

21

9

TURKIA

88

21

8

9

9

TAIWAN

1913

1913

290

290

290

SINGAPORE

24

24

68

68

68

NEPAL

11

11

34

34

34

MYANMAR

34

34

31

31

31

MYANMAR

229

229

6

6

6

LIBANO

6

6

79

79

79

KIRGHIZISTAN

13

13

491

491

491

KAZAKHISTAN

79

79

486

486

486

ISRAELE

111

111

802

802

802

INDIA

88

88

2,206

2,206

2,206

GIAPPONE

20,002

20,002

817

817

817

GERMANIA

9

9

2,993

2,993

2,993

CORSA

1

1

1,708

1,708

1,708

CANADA

24

24

42

42

42

BRASILE

2

2

101

101

101

ARGENTINA

101

101

1,800

1,800

1,800

AFGHANISTAN

1,718

1,718

97

97

97

AFGHANISTAN

218

218

1,800

1,800

1,800

AFGHANISTAN

1,718

1,718

97

97

97

AFGHANISTAN

218

218

1,800

1,800

1,800

AFGHANISTAN

1,718

1,718

97

97

97

AFGHANISTAN

218

218

1,800

1,800

1,800

AFGHANISTAN

1,718

1,718

97

97

97

AFGHANISTAN

218

218

1,800

1,800

1,800

AFGHANISTAN

1,718

1,718

97

97

97

AFGHANISTAN

218

218

1,800

1,800

1,800

AFGHANISTAN

1,718

1,718

97

97

97

AFGHANISTAN

218

218

1,800

1,800

1,800

AFGHANISTAN

1,718

1,718

97

97

97

AFGHANISTAN

218

218

1,800

1,800

1,800

AFGHANISTAN

1,718

1,718

97

97

97

AFGHANISTAN

218

218

1,800

1,800

1,800

AFGHANISTAN

1,718

1,718

97

97

97

AFGHANISTAN

218

218

1,800

1,800

1,800

AFGHANISTAN

1,718

1,718

97

97

97

AFGHANISTAN

218

218

1,800

1,800

1,800

AFGHANISTAN

1,718

1,718

97

97

97

AFGHANISTAN

218

218

1,800

1,800

1,800

AFGHANISTAN

1,718

1,718

97

97

97

AFGHANISTAN

218

218

1,800

1,800

1,800

AFGHANISTAN

1,718

1,718

97

97

97

AFGHANISTAN

218

218

1,800

1,800

1,800

AFGHANISTAN

1,718

1,718

97

97

97

AFGHANISTAN

218

218

1,800

1,800

1,800

AFGHANISTAN

1,718

1,718

97

97

97

AFGHANISTAN

218

218

1,800

1,800



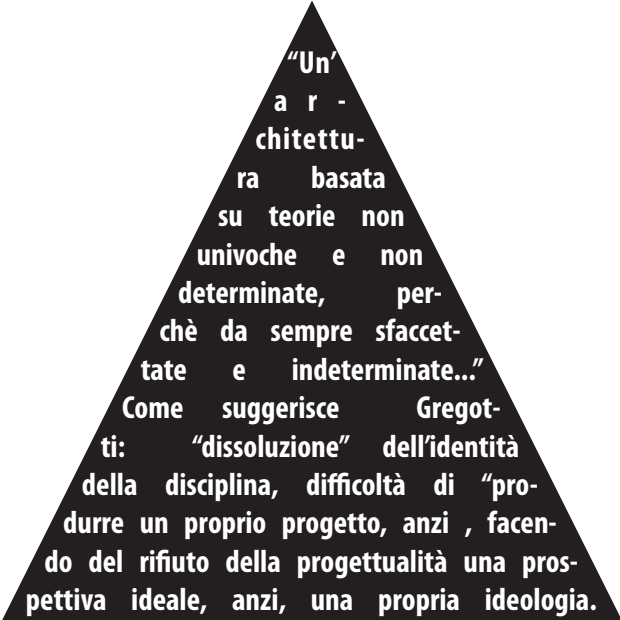
6

**MANIERISMO STILISTICO**

**...LA FUSIONE DEI GENOMI DI ORGANISMI SIMBIONTI [...] PORTA AD UN AUMENTO DELLA COMPLESSITÀ INDIVIDUALE.**

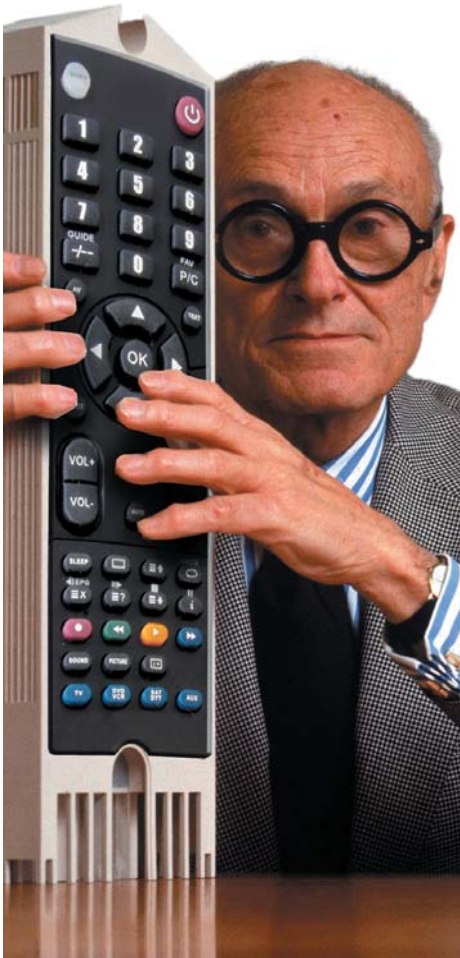


**l'ibridazione dei saperi hanno portato nell'ultima parte del secolo scorso l'architettura davanti a situazioni di interdisciplinarietà. Questa visione poliedrica della materia, portano la sua teoria ad approfondire situazioni e soluzioni, se non riflessioni in diversi settori disciplinari. Dipingendo così una situazione umana di decentramento e di smarrimento nei confronti della comprensione della realtà. Intesa soprattutto come spazio percettivo espressivo. L'uomo divenuto principe della natura con la macchina nella prima metà del secolo; dopo aver passato una situazione di spaesamento e di destrutturizzazione di se stesso, entra nel nuovo millennio con la consapevolezza che il sapere non è più analizzabile separatamente. La compresenza contro l'unicità. Il caos contro l'ordine. L'impuro crea movimento, esperienza e ricerca; la purezza porta a stasi, monotonia e noia.**



**"Un'  
a r -  
chitettu-  
ra basata  
su teorie non  
univoche e non  
determinate, per-  
chè da sempre sfaccet-  
tate e indeterminate..."**  
Come suggerisce Gregot-  
ti: "dissoluzione" dell'identità  
della disciplina, difficoltà di "pro-  
durre un proprio progetto, anzi , facen-  
do del rifiuto della progettualità una pros-  
pettiva ideale, anzi, una propria ideologia.

# TIME



CHANNEL 1932  
**INTERNATIONAL  
STYLE**



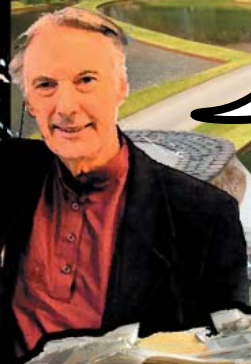
CHANNEL 1978  
**POST MODERN**



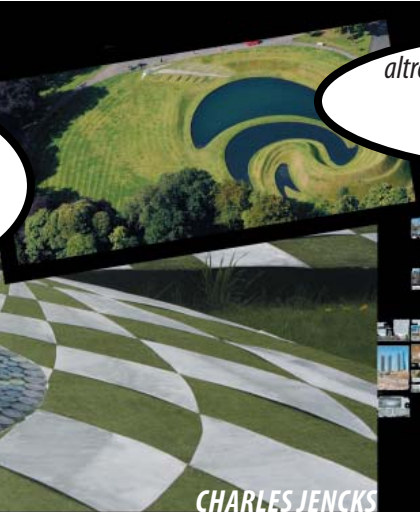
CHANNEL 1988  
**DECOSTRUTTIVISM**

**BEFORE 1990**

# AFTER 1990



*tradizione cosciente, massa critica di temi, motivi e orientamenti diversi compresenti :*  
**CRITICAL MODERNISM!**



CHARLES JENCKS

*altre possibili denominazioni? vediamo un po': tarda/neo/iper-modernità...*  
**...SUPERMODERNISM...**



HANS IBELINGS



*stiamo vivendo in una*  
**TRANSMODERNITY...**



MARCOS NOVAK



*distanza critica a favore di una simultaneità tra l'interpretazione di una situazione e l'azione su di essa, siamo in piena*  
**POST-POSTMODERNITÀ**



FRANCO PURINI

## INFORME E PIEGA

[ l'iperspazio della ] grande rete comunicazionale [...]nella quale ci troviamo impigliati in quanto soggetti individuali



F. JAMESON



G. DELEUZE

[ la materia piega o la materia tempo che si modifica ] sia sotto l'azione dell'elemento esteriore sia sotto l'influenza di forze interne che sono le direttrici, direzionali e non costituenti o preformanti

## INFORMALE



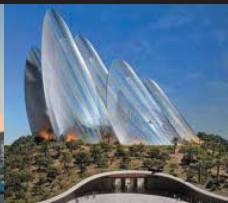
REM KOOLHAAS



NOX



COOPHIMMELB(L)AU



FOSTER



GEHRY



STEVEN HOLL



DANTE O BENINI



ARATA ISOZAKI



LIBESKIND



COHEN

## PIEGA



REM KOOLHAAS



ZAHA HADID



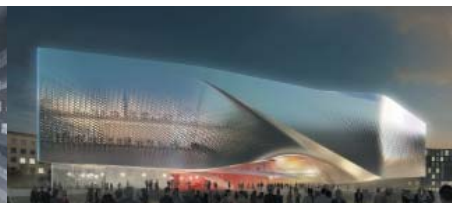
MVRD



BIG



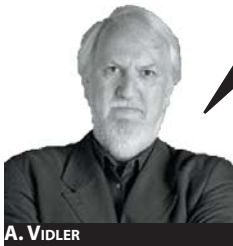
DILLER SCOFIDIO+ RENFO



UN STUDIO

## BIOMORFISMI

[ precisi ] legami tra l'animazione  
come tecnica digitale e l'animato  
come stato biologico



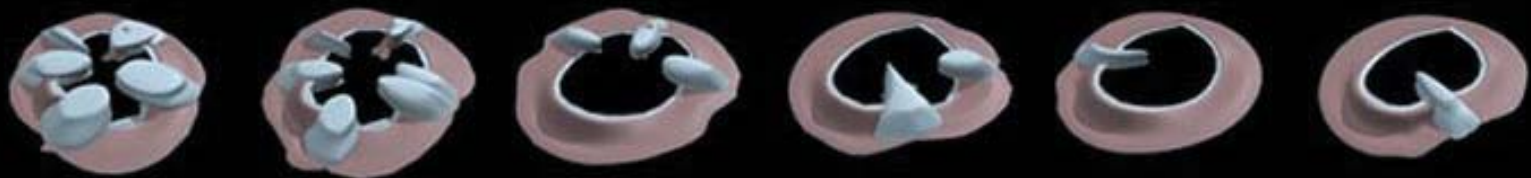
A. VIDLER



F. CAPRA

Il centro della nostra attenzi-  
one si sta dunque spostando  
dall'evoluzione alla coevoluzi-  
one, una danza incessante che  
procede attraverso un gioco sot-  
tile di competizione e cooperazi-  
one, creazione e adattamento  
reciproco

## ESTETICA BIOTECNOLOGICA



GREG LYNN



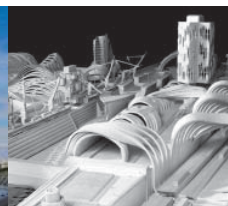
NOX



OOSTERHUIS



CALATRAVA



MITCHELL JOACHIM

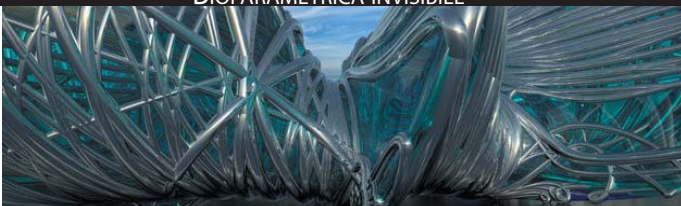


GEHRY



FOA

## BIOPARAMETRICA INVISIBILE



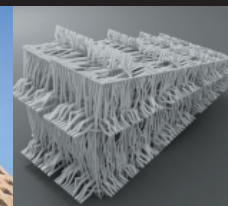
ANGEL QUINTANA



DADATSI, ELRINI, ELENI



STANLEY TANG



X

## BIOPARAMETRICA VISIBILE



POPULOUS



CCDI



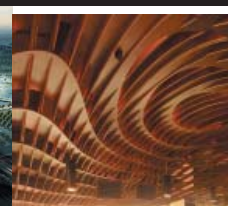
TRAHAN ARCHITECTS



DOJSU STUDIO ARCHITECTURE



POPABCZHANG



SAMEEP PADORA ASSOCIATES



## SMATERIALIZZAZIONE



J. WINES

qualcosa di più simile al tentativo di catturare un'intangibilità del vento che passa attraverso gli alberi che l'espressione dei meccanismi ingombranti della tecnologia costruttiva



P. VIRILIO

ogni superficie è un'interfaccia fra due ambienti in cui regna un'attività costante sotto forma di scambio fra le due sostanze poste a contatto privilegiare l'idea di un'architettura come interfaccia, significa innanzitutto commutare il senso della superficie limite in quello di membrana osmotica...

## ESTETICA DELLA SPARIZIONE



KENGO KUMA



HERZOG E DE MEURON TOYO ITO



JEAN NOUVEL



RENZO PIANO



KAZUJO SEJIMA



PERRAULT

## CAMOUFLAGE NATURALISTICO



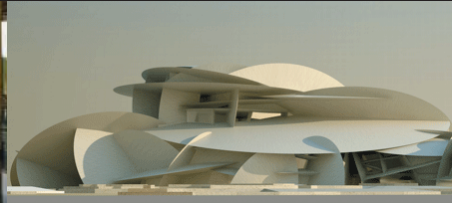
PATRICK BLANC



AMBSZ



KENGO KUMA



NOUVEL

## NATURA + EDIFICIO



SITE



MVRD



## NEONATURALISMO METAFORICO



HERZOG E DE MEURON



TOYO ITO



DILLER SCOFIDIO+ RENFO



FOA

**7**

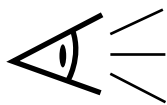
**SELF REALITY SPACE**

**L'ATTO DELLA DETERMINAZIONE CONCETTUALE DI UN CONTESTO  
PROCEDE DI PARI PASSO CON L'ATTO DEL SUO FISSARSI IN QUALCHE  
SIMBOLO CARATTERISTICO**

l'io cosciente



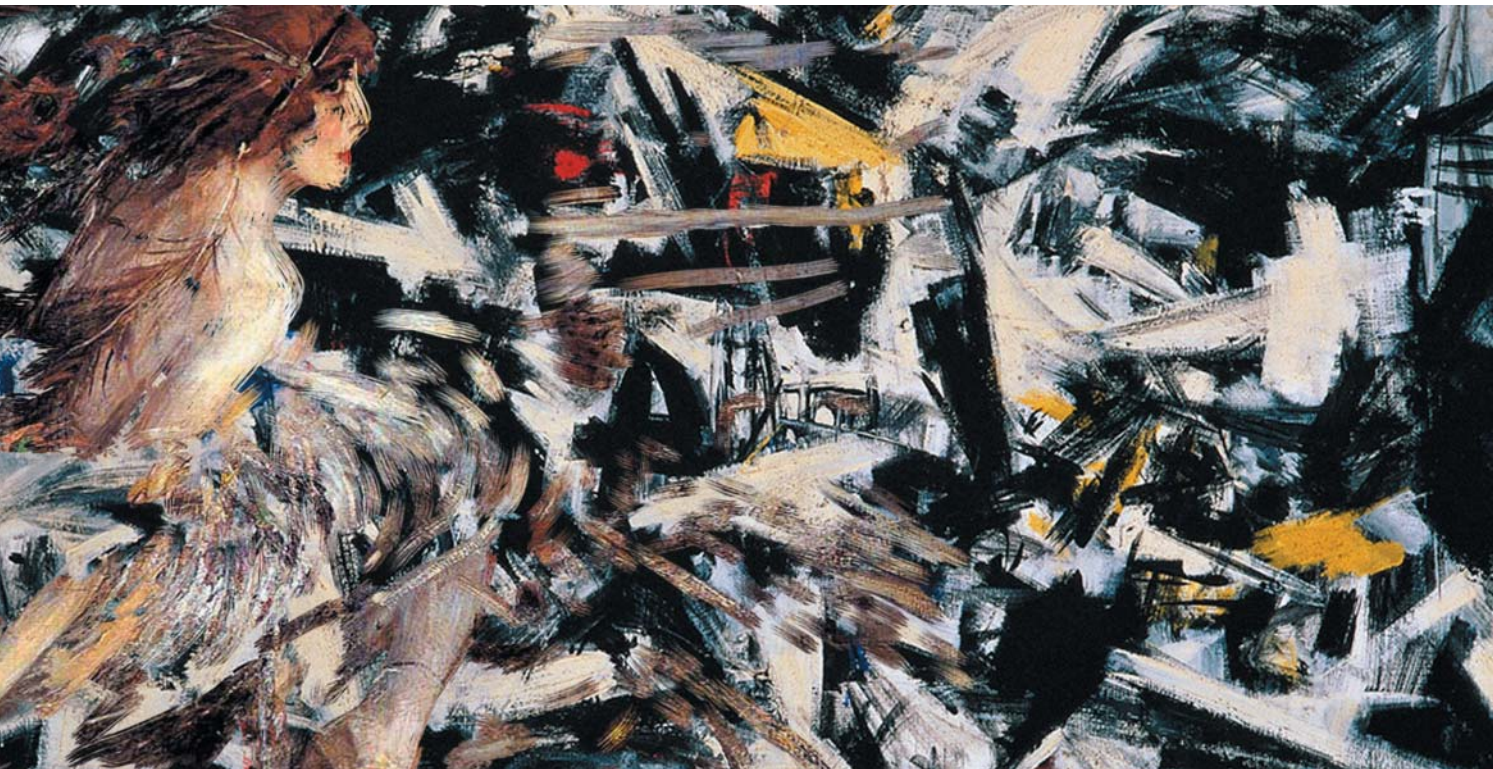
DISASTER SEA 1835 w.turner



*PERCEZIONE ASTRATTIVA DELLA NATURA*.....

LA NATURA DIVIENE

SPAZIO

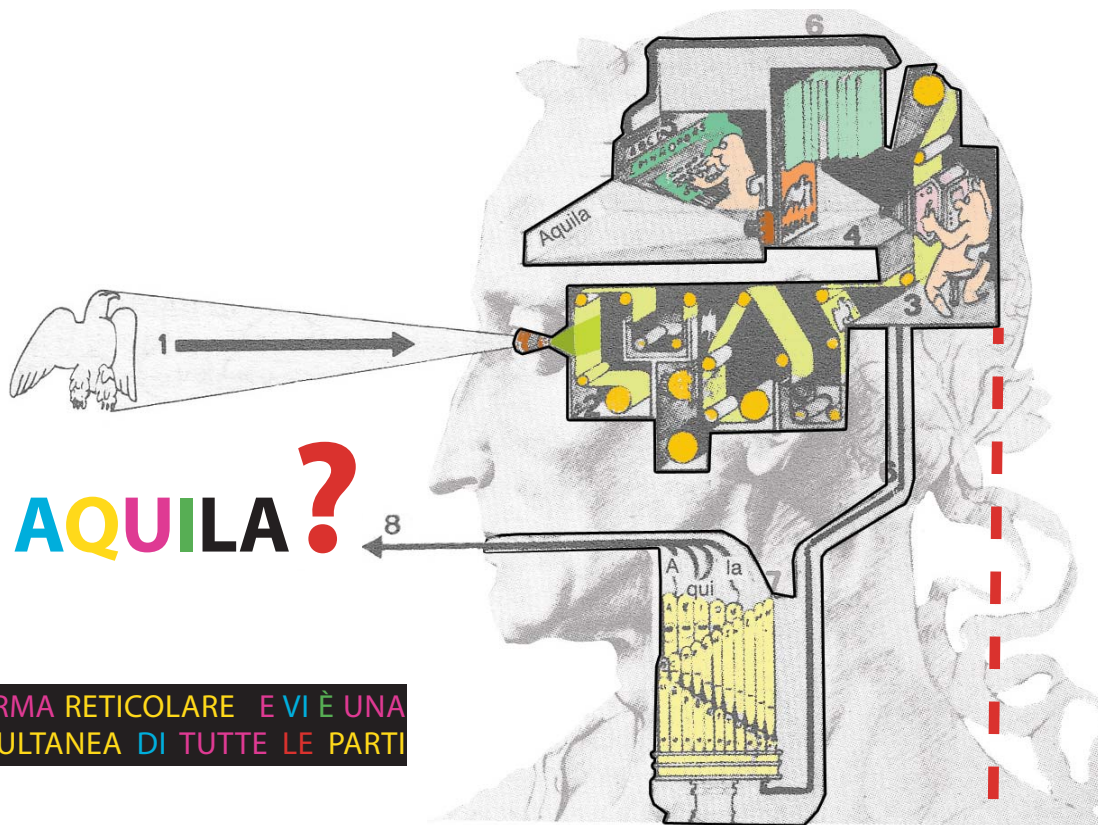


...in realtà buona parte di ciò che si riceve proviene [dalla] corteccia visiva che è il luogo dove viene proiettata la propria attività. E' chiaro che ci si ritrova in una situazione in cui non esiste una direzione del flusso ben definita, dato che il processo più diffuso consiste in un processo di andirivieni...

... L'intera rete globale [sistema nervoso] e a molteplici interconnessioni funziona in ogni istante generando un stato di coerenza interna secondo un processo cooperativo.

La conseguenza di questo atteggiamento [...] sta nel fatto che il punto centrale di indagine non è più un flusso di informazioni, bensì le modalità specifiche in cui gli stati di coerenza interna si possono produrre nell'ambito di questo reticolo che si definisce vicendevolmente.

**IL SISTEMA È ORGANIZZATO IN FORMA RETICOLARE E VI È UNA CONVERGENZA O COERENZA SIMULTANEA DI TUTTE LE PARTI**



**N P G**  
NUCLEO PERIGENICOLATO

+

**C O L**  
COLLICO SUPERIORE

+

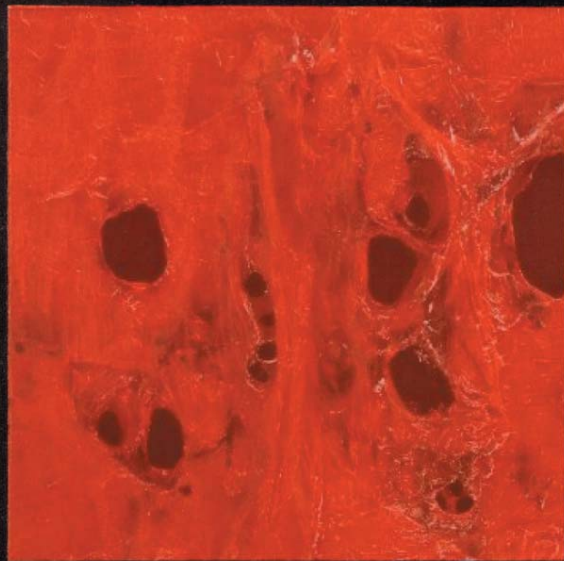
**I P O**  
IPOTALAMO

+

**F R M**  
FORM.RETI.MESENC.

LA PERCEZIONE NON È

LA PERCEZIONE NON È



SPAZIO  
COMUNE  
SPAZIO  
COMUNE  
SPAZIO  
COMUNE

UNICO

INFINITE MENTI = INFINITI SPAZI



INFINITE  
INFINITE

INTERPRETAZIONE



MAI



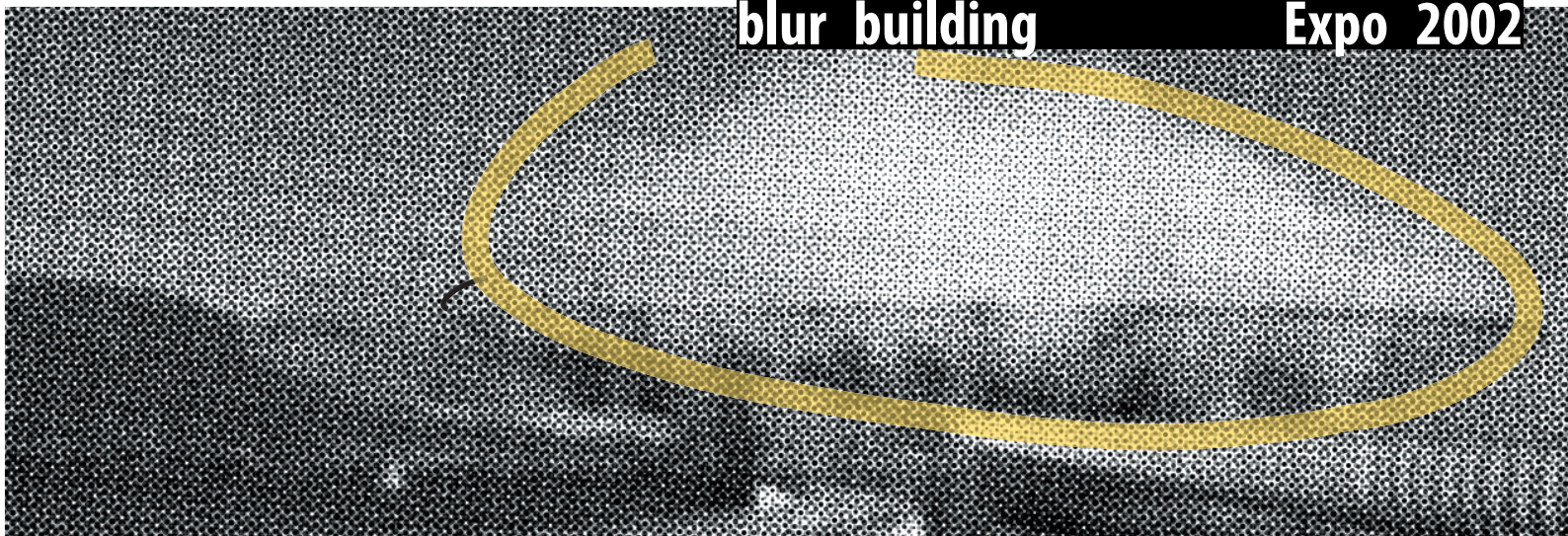
OGGETTIVA





# DILLER + SCOFIDIO + RENFO

## blur building Expo 2002



Indefinito diviene anche il rapporto col pubblico. **Opera e fruitore** avvertono un sempre più forte "alleggerimento dell'essere", quindi il rapporto con il fruitore diviene sempre più soggettivo e vicino alla personalità osservante. Diller e Scofidio decidono di dissolvere la facciata del loro edificio, creando un' **indefinitezza nella forma**, lasciata libera, come in una nuvola, al soggetto di decidere come appare.

"L'estetica della sparizione" non che **"l'estetica della ricezione"** impone quindi un' **amplificazione dei sensi** del fruitore. Come nelle opere di Cornell dove si manda avanti un lento processo di dissoluzione dell'opera d'arte, scesa dal nobile piano della tela si munisce di una nuova materia, non più colorata, ma esperenziale. Così l'architettura diviene luogo di **dissolvenza spaziale**, portando dentro di sé il soggetto in grado di rinnovare ogni volta la percezione delle cose. **Facendo così l'architettura un'événement quotidien.**





N. FOSTER

the aim has been to combine a highly efficient, contemporary form with elements of traditional Arabic design



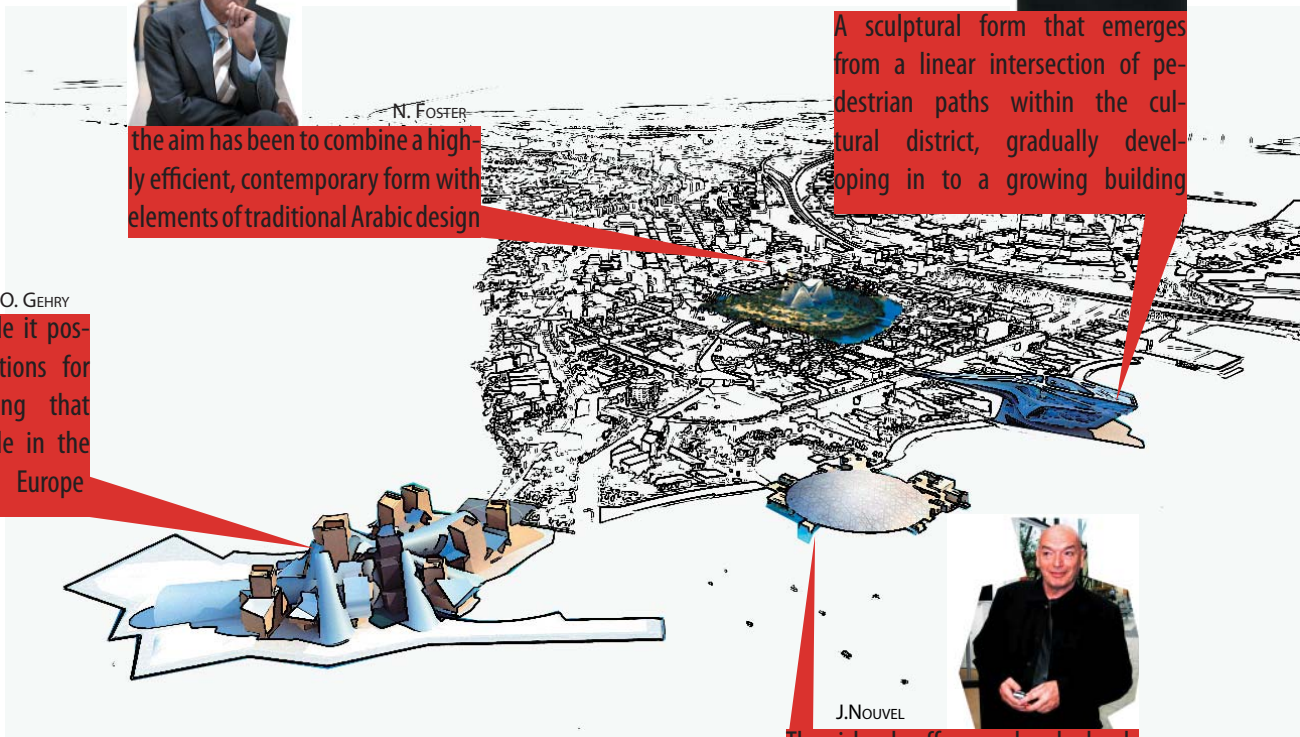
Z. HADID

A sculptural form that emerges from a linear intersection of pedestrian paths within the cultural district, gradually developing in to a growing building



F.O. GEHRY

...for Abu Dhabi made it possible to consider options for design of a building that would not be possible in the United States or in Europe

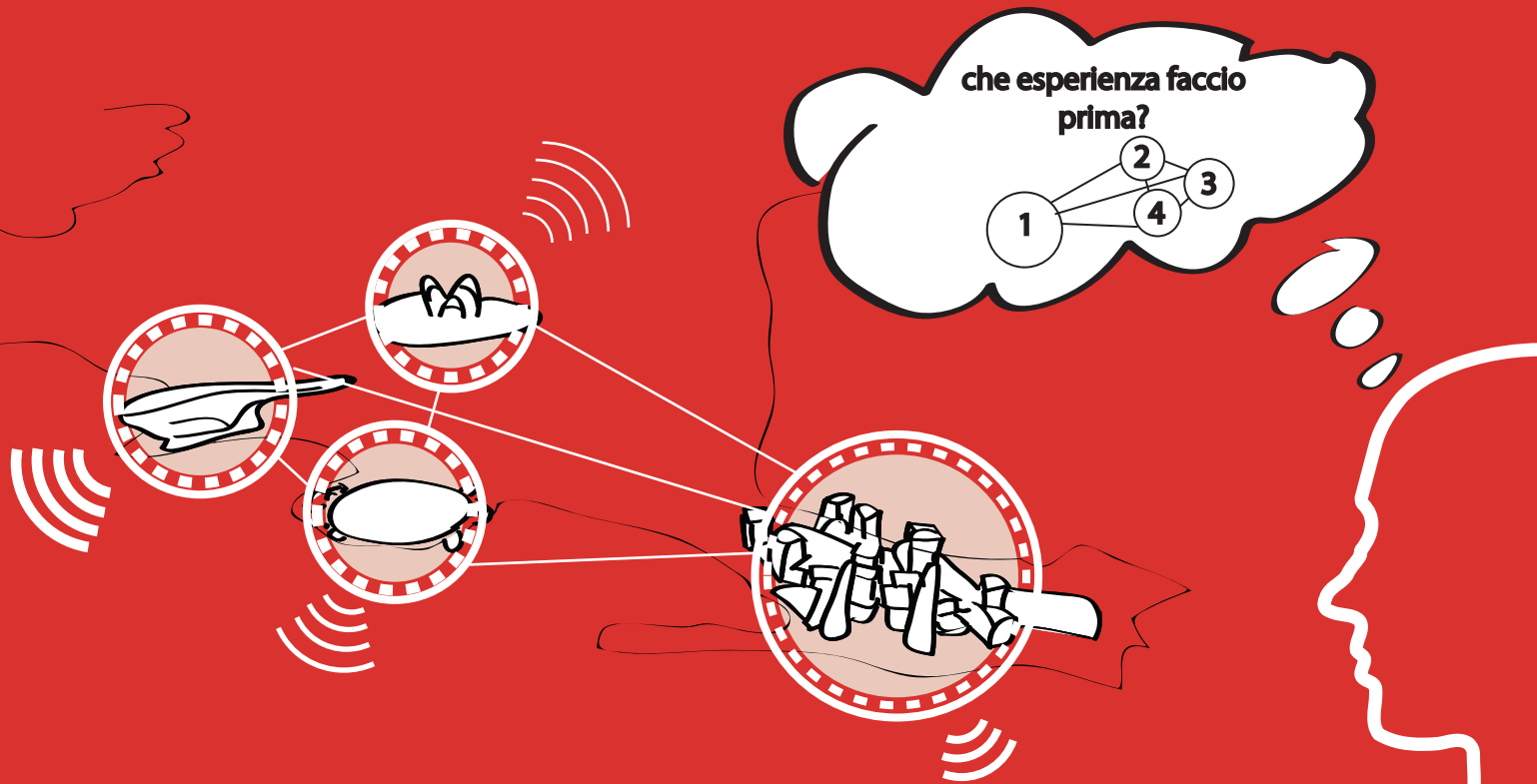


J. NOUVEL



The island offers a harsh landscape, tempered by its meeting with the inlet, a striking image of the aridity of the earth versus the fluidity of the waters

**DISTACCANDOSI DA SE STESSA E DAL CONTESTO DOVE PENSATA, DIVIENE AMBITO DI RIFLESSIONE E DI ESPERIENZA PERSONALE. ELEMENTO SINGOLO DI DIALOGO E DI ESPRESSIONE DEL LUOGO.**



**L' ARCHITETTURA "LIBERATA DALL'OBBLIGO DI COSTRUIRE PUÒ DIVENIRE UN MODO PER PENSARE QUALSIASI COSA, UNA DISCIPLINA CHE RAPPRESENTA RELAZIONI, PROPORZIONI, CONNESSIONI, EFFETTI, IL DIAGRAMMA DI TUTTO". EMANCIPAZIONE DELLA REALTÀ. EMANCIPAZIONE SOGGETTIVA.**

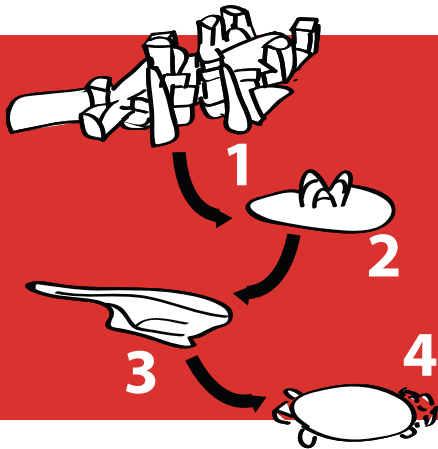


**S.S.A.??**

$$\sum_{s_e = 1}^4 S_e = SSA^2$$

$S_e$  = Spazio-esperienza

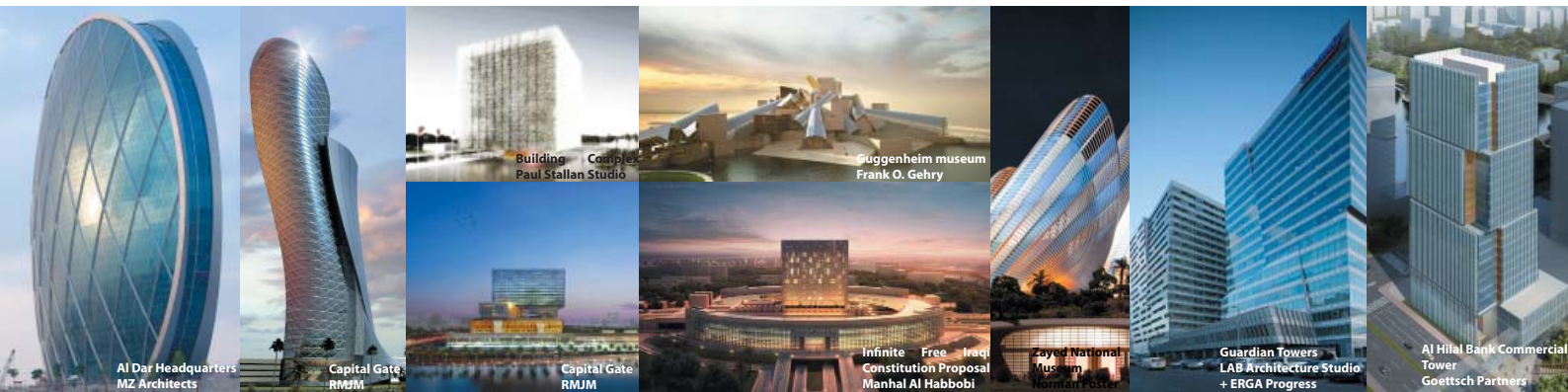
SSA = Spazio Soggettivo Architettonico



il bisogno di esperienza traspone il soggetto in una posizione di ricerca ed attività mentale, volta alla percezione e l'elaborazione soggettiva dello spazio che lo circonda. Arrivando così ad una ricostruzione della decostruzione della realtà dentro di sè. L' Architettura si sposta di baricentro. Lo spazio diviene soggettivo, intimo ed esperienziale.



spesso l'architettura romana usava l'alternanza di marcate ombre a zone, invece, fortemente illuminate. Questo per creare una scansione spaziale astratta e percettiva, nella mente del visitatore, altrimenti inesistente.





Bulgari Pavillion  
NANA



Cleveland Clinic  
HDR Architecture  
& AEDAS



Al Bahar Towers  
Aedas



Abu Dhabi  
Int. Airport  
KPF



Sheikh  
Zayed  
Bridge  
Zaha Hadid



Ferrari  
World



Prism Cloud  
Logan + Johnson



Ma'raq  
Center  
Stantec



The Louvre Museum  
Ateliers Jean Nouvel



Yas Island Yacht Club  
Omicos One  
Architecture



Sheikh Khalifa  
Medical City  
SOM



The Yas Hotel  
Asymptote



8

**SHELF URBAN**

**IN QUESTA ECONOMIA DEL SIMBOLICO IL VALORE IMMATERIALE DETERMINA SEMPRE DI PIÙ IL VALORE MATERIALE, PERCHÈ I CONSUMATORI CHIEDONO "ESPERIENZE" NUOVE ED ARRICCHENTI.**

PERCEZIONE ECOLOGICA



M I L A N O

La città è un habitat artificiale creato a nostra immagine e somiglianza. I fenomeni del vivere e di morfologia di una città sono direttamente proporzionali ai periodi storici e il grado evolutivo che la società raggiunge.

*Se[...] conferiamo all'aggettivo "ecologico" un significato più ampio e profondo di quello solito. Una consapevolezza ecologica profonda riconosce la fondamentale interdipendenza di tutti i fenomeni e il fatto che, come esseri individuali e sociali, noi tutti incidiamo sui [...] processi ciclici della Natura.\**



LA PERCEZIONE CONSISTE IN DIFFERENZE



L A S V E G A S

L'ecologia intesa come filosofia di un ecosistema ci lascia intravedere come le necessità di luce e visibilità agiscano sull'aspetto fenomenologico urbano. Lo sviluppo delle sue parti prendono vie trasversali, tutte volte alla ricerca di luce e quindi di sopravvivenza.



RICEVERE INFORMAZIONI VUOL DIRE SEMPRE E NECESSARIAMENTE



S E U L , K O R E A





Questi processi all'apparenza casuale, non possono non interagire con l'ecosistema stesso. Gli organismi a seconda delle specie vegetali saranno portati a una ricerca più disperata o meno del cibo a loro più adatto. Tessendo così altre reti di connessioni e interazioni tra loro e l'ambiente stesso. Interazioni che possono modificare sostanzialmente l'ambiente, mantenendo inalterato l'ecosistema. Più aumentano i flussi e le interazioni nell'ecosistema, più esso è ricco, vario e facilmente si evolverà. La percezione di una città è fondamentale, fa aumentare

RENZE CHE PRODUCONO DIFFERENZE

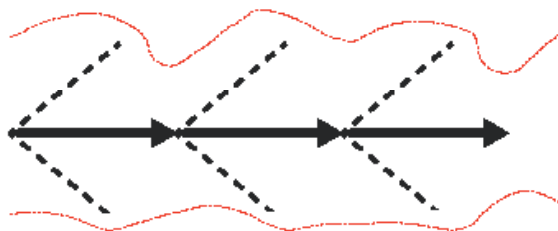
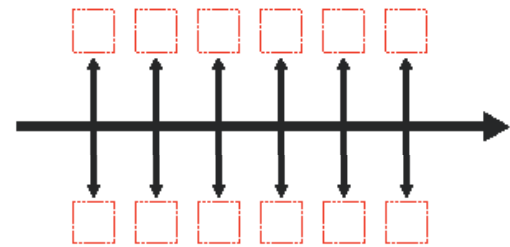


di flussi e i movimenti. Il cittadino è portato a ricercare e muoversi, ad esplorare. La città diviene così parte attiva e vitale dell'esperienza diversificata ricercata sempre di più dall'uomo odierno. Percepire uno spazio è come noi lo capiamo e lo viviamo. La fotosintesi è necessaria.

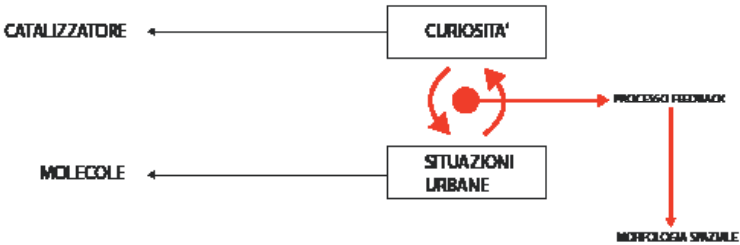
CESSARIAMENTE RICEVERE NOTIZIE DI DIFFERENZA



PERCEZIONE - SPAZIO - FLUSSO



## CITTÀ IPERCICLICA



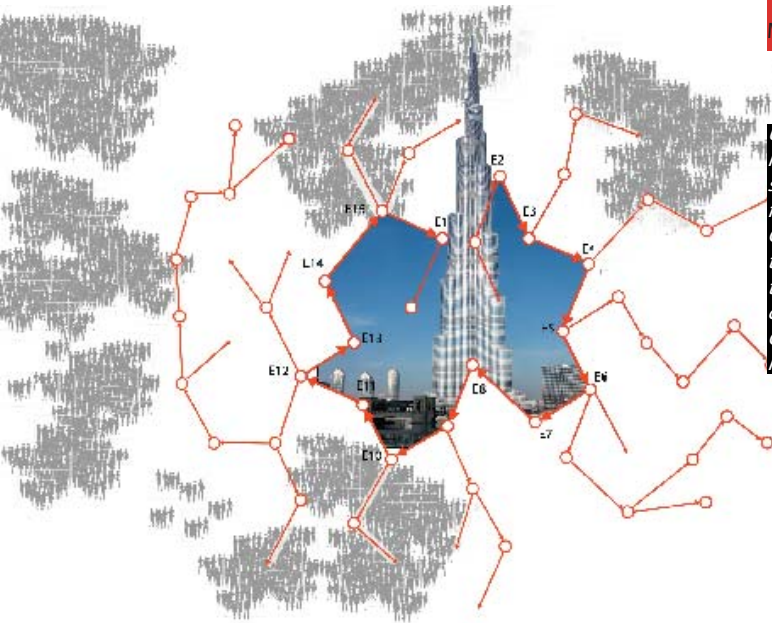
**PROCESSI DI RETROAZIONE URBANA.**

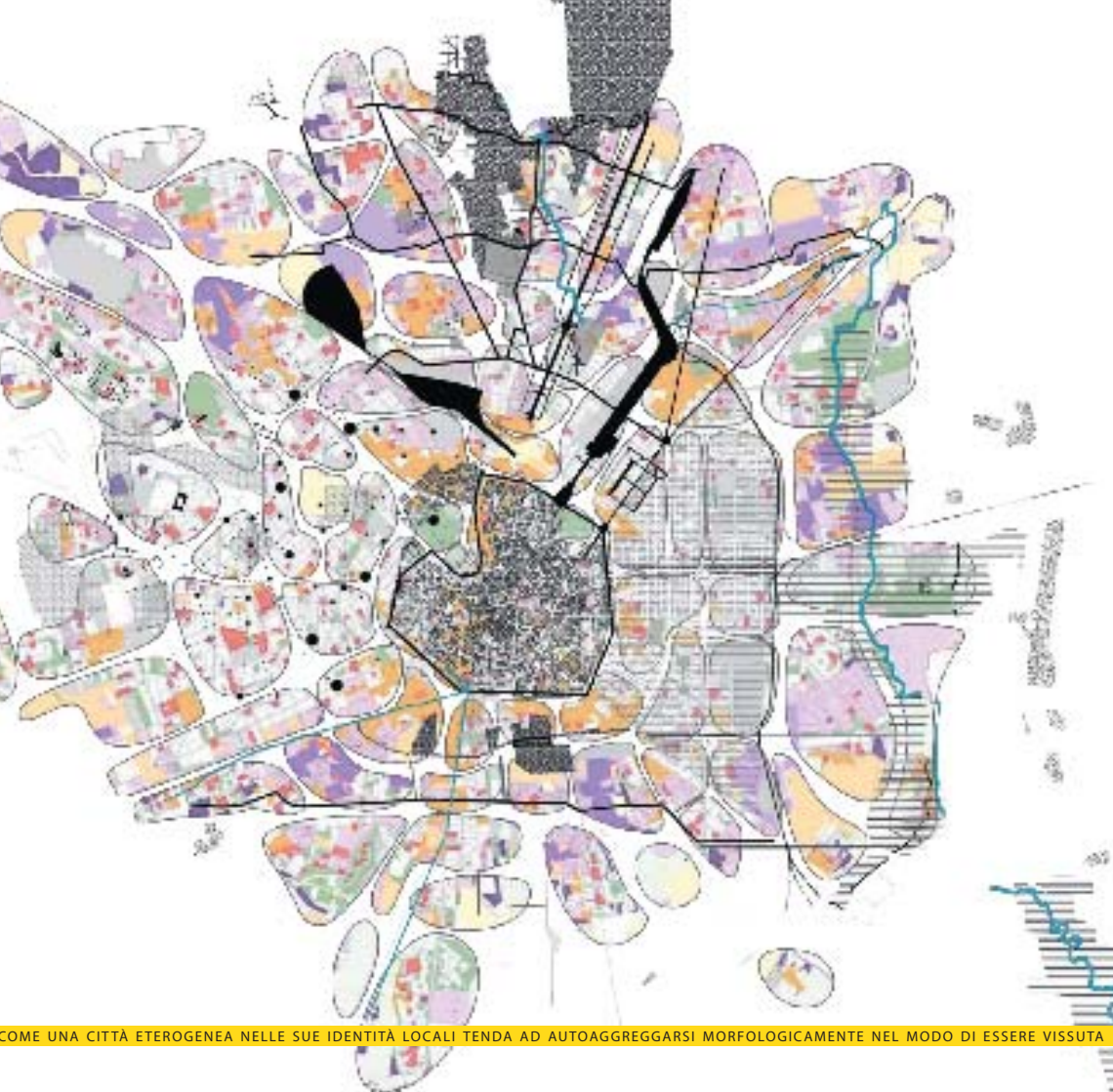
VIENE MESSO IN EVIDENZA L'IMPORTANZA DELL'ASSETTO MORFOLOGICO URBANO IN RISPOSTA ALLA VIVIBILITÀ GENERATA TRA LA CURIOSITÀ DEL CITTADINO E LE SITUAZIONI URBANE. DOVE LE MOLECOLE SONO LE REALTÀ DIFFERENTI RICERCATE E RICHIESTE DAL PUBBLICO; E LA CURIOSITÀ DEL PUBBLICO È CATALIZZATORE DEL MOVIMENTO E QUINDI DELLA VIVIBILITÀ.

*Un catalizzatore è una sostanza che accresce la rapidità di una reazione chimica senza subire cambiamenti nel corso del processo. [...] In sistemi biochimici lontani dall'equilibrio, sistemi, cioè, esposti a flussi di energia, differenti reazioni catalitiche si combinano per formare reti complesse che possono contenere anelli chiusi[...]*

*Con un tempo sufficiente e un flusso continuo di energia i cicli catalitici tendono a concatenarsi per formare anelli chiusi in cui gli enzimi prodotti in un ciclo agiscono da catalizzatori nel ciclo successivo [...] Fu coniato\*\* il termine di "ipercicli" per quegli anelli in cui ogni connessione è un ciclo catalitico.*

*Gli ipercicli si rivelarono [...] capaci di autoriprodursi e di correggere errori di riproduzione, il che significa che possono conservare e trasmettere informazioni complesse.\**





La città sistemica è anch'essa iperciclica, al suo interno tendono a coesistere delle reazioni, in un certo senso, catalitiche. I processi avviati comprendono vari stati dell'essere urbano, dalla sua multietnia alla sua mutevole forma di sostanza. Le città vengono vissute in maniera sostanzialmente diversa a seconda della loro morfologia e della loro offerta.

La regolarità morfologia è inversamente proporzionale alla sua vivibilità; dove per vivibilità si intende soddisfare i bisogni.

L'uomo genera e crea gli spazi, a seconda di come essi si connettono a lui. Ma gli spazi invogliano l'uomo a viverli. Si vengono perciò a creare delle relazioni biunivoche tra percezione umana e spazi pubblici. Le situazioni inventate dalla città si sommano e si relazionano, in un motore catalitico continuo di trasmissioni e duplicazioni di eventi.

Le molecole, perciò le situazioni sono uguali a un caos infinito di possibilità, le quali tendono ad affollarsi e a concatenarsi fino a trovare un equilibrio.

Se la morfologia della città non segue la molteplicità delle connessioni, essa si oppone come una diga al flusso vitale della città stessa. Lo spazio urbano come quello architettonico deve essere perciò sistemico e connettere realtà del vivere e dell'essere diversi tra loro. Sormontando l'ordine con un apparente caos, regolato da schemi percettivi e di interesse.

Queste relazioni porteranno ad una vivibilità maggiore, quindi ad un equilibrio del sistema, apportando nuove esperienze ed un'evoluzione. Chiudendo e aprendosi ad un nuovo ciclo.

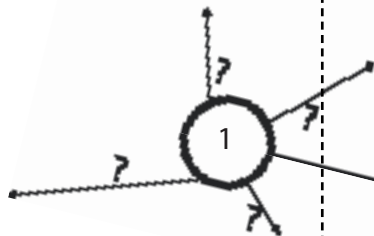
9

**IDENTITÀ PERSONALE**

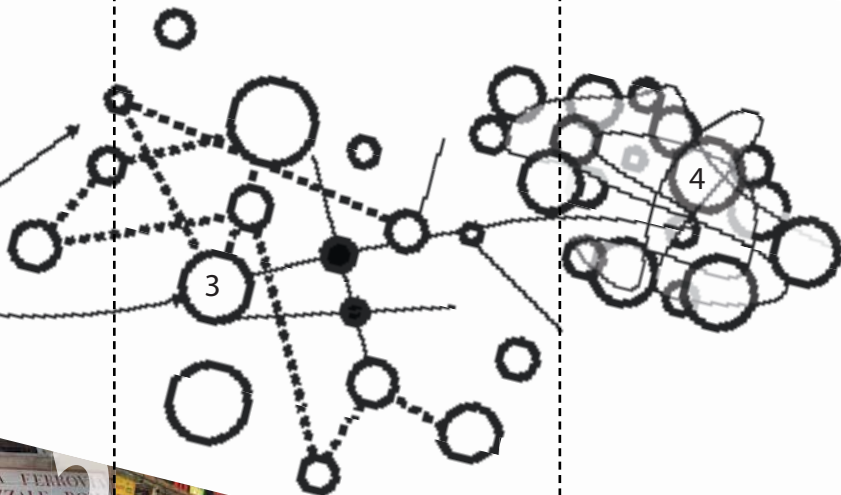
**... UN TERRITORIO CAPACE DI ABBINARE E FARE INTERAGIRE NUCLEI  
DI ABITANTI APPARTENENTI AD ABITI DIVERSI...**



SEQUENZA IN 5 MIN



2



3

4



1



2



3



4

L'interazione dinamica tra i livelli urbani, creano differenze nella percezione di essa, i quali tendono a mistificare i percorsi e le loro relazioni. L'importanza di attrarre ed emerge sviluppa fantasia e creatività, ogni microcosmo si affianca ad un macrocosmo, dando vita così a quelle differenze di esperienze, attrattori, che mettono in moto le masse

Se la città a rete è un luogo fisico ambito di connessioni aleatorie tra livelli urbani; la città sistemica è morfologia delle relazioni. E' immediato punto di arrivo, non misurabile temporalmente. La città sistemica è non lineare nei tempi e negli spazi. Tra i nodi non è prevedibile la sua offerta.

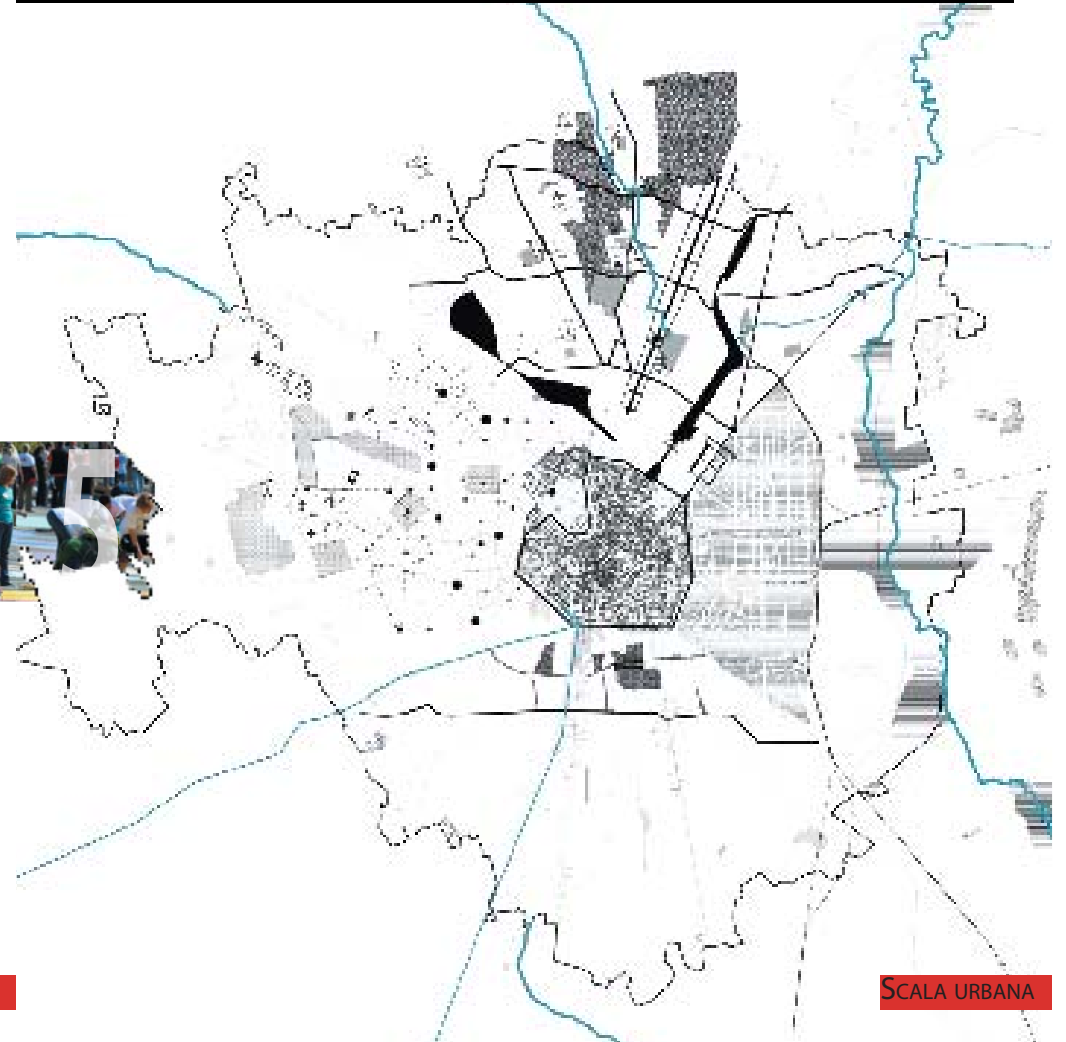
La rete di situazioni orbitano intorno al cittadino. L'offerta è ossessiva ma varia. Produce movimento nello spazio, scoperta e ricerca. Lo spazio si deve esplorare per poterlo conoscere. Lo spazio offre se intrapreso. Il tempo è dilatato. Le situazioni si sovrappongono, attraggono e si relazionano tra di loro.

Nella città sistemica oltre all'efficienza dei servizi è fondamentale come viene vissuta e metabolizzata. E' identitaria ma allo stesso tempo è un non luogo. L'interesse genera lo spazio. Il movimento lo interiorizza. La percezione ci orienta in esso.

**EVENT THAT COMBINED ELEMENTS OF PAINTING, POETRY, MUSIC**

4

La necessità di differenza per lo sviluppo spaziale è necessaria e voluta inconsciamente. Se non ci fosse differenza non ci sarebbe percezione, quindi zero interesse. Se l'interesse diviene necessità la città sarebbe al massimo della sua entropia.



SCALA UMANA

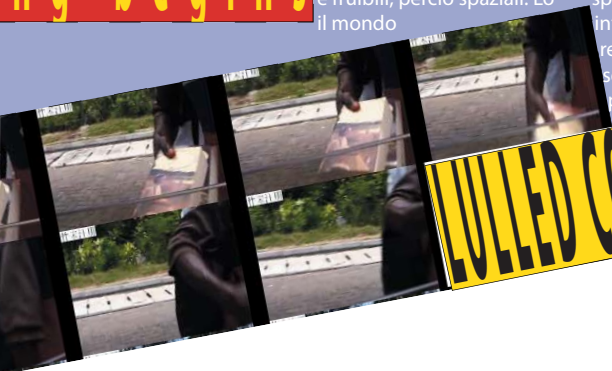
SCALA URBANA



The city was in  
sion. It was go  
But this regre  
creative, self-e  
on the popula  
le persone in s  
delle auto dife

nell'improvvisazione per poter sopravvivere e accedere  
one cerca il proprio spazio, personale ma collettivo. Si c  
quali non sono mai emarginati, ma bensì interconnessi  
ogni cittadino, relazionati con l'an  
pubbliche: otteniamo un ecosiste  
e fruibili, perciò spaziali. Lo  
il mondo

when the car stops, the trading begins





in a deep state of urban regression backwards, not forward. This regression imposed a form of organization improvisation. \*E' facile notare come situazioni di caos sviluppino ordine, espresse nella creatività e nell'ordine ad un filo di luce. La popolazione crea microcosmi spaziali i quali si organizzano tra di loro. Se intendiamo le azioni e gli sviluppi creativi di un ambiente che creano dei veri e propri ambiti personali che gestiscono e compongono situazioni in un modo di spazi. Le situazioni caotiche tendono ad autoorganizzarsi in sistemi stabili e funzionali in questo modo diviene da antropocentrico a collettivo, dove l'ordine informatico del web aveva già iniziato a creare spazi a loro volta aperti, interattivi e pubblici. Pubblici nel senso di modificabili ma sempre personali.



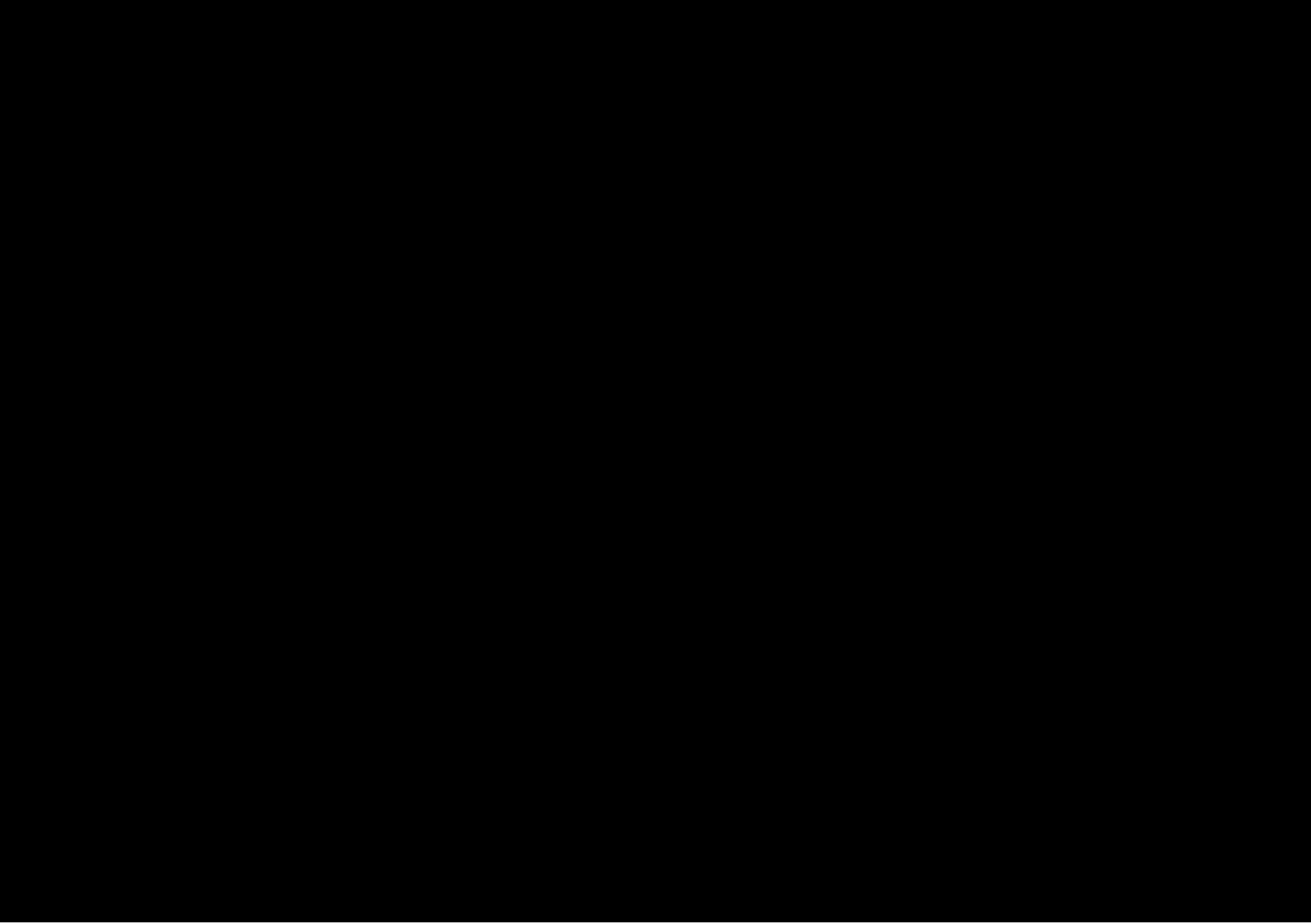
# CONGESTION, CAPTIVE BREATH, AND THRIVING WITH THE ENTREPRENEURIAL ACTIVITY



## CULTURE OF CONGESTION

**10**

**PARADOSSO DEL PROGETTO**



**Il problema dell'osservatore-progettista  
ci appare capitale, critico, decisivo...Deve  
disporre di un metodo che gli permetta  
di progettare la molteplicità dei punti di  
vista e poi di passare da un punto di vista  
all'altro. Deve disporre di concetti teorici  
che, invece di chiudere e isolare le entità,  
gli permettano di circolare produttiva-  
mente.Deve progettare contemporanea**

**mente l'individualità degli esseri meccanici e  
i complessi di macchine interdipendenti che  
li associano...Ha bisogno anche di un meto-  
do per accedere al meta-punto di vista sui di-  
versi punti di vista, compreso il proprio pun-  
to di vista soggetto e inscritto in una società.  
Il progettista è in una situazione paradossale.**

**E. Morin**



# BIBLIOGRAFIA

- Le Corbusier, *Maniera di pensare l'urbanistica*, Edizioni Laterza 2009
- F.Capra, *La rete della vita*, Edizioni Bur 2001
- PGT Milano 2010, *Relazione generale e norme di attuazione* pagg 57,58,60
- A. Vidler, *Skin and bones. Folded forms from Leibniz to Lynn*, in Vidler 2000, p227)
- V. Gregotti, *Contro la fine dell'architettura*, Roma-Bari 2008
- G.Bateson , *Mind and Nature: A necessary unity*, Ballentine NewYork 1979
- G. Bocchi e M. Ceruti, *Sfida alla complessità* , Mondadori 2007
- F. Jameson, *Postmodernism or the cultural logic of late capitalism*, Durham 1991
- C. Jenks, *Critical Modernism.Where is post- modernism going?* Chichester 2007
- F. Purini, *La misura italiana dell'architettura*, Roma-Bari 2008
- J.Wines, *Green architecture*, Koln 2000
- G. Deleuze, *Le pli*, 1988; trad. it. 1990, p.16
- R. Koolhaas, *Junkspace*, Quodlibet 2006
- . R. Koolhaas, *Delirius New York*, Electa 2001
- R. Venturi, D.Scott Brown, S.Izenour, *Imparare da Las Vegas*, Quodlibet 2010
- B. Isenberg, *Conversazioni con Frank Gehry*, Mondadori 2009
- N. Schulz, *Genius Loci*, Mondadori Electa 1979
- M. Amari, *Manifesto per una sostenibilità culturale*, FrancoAngeli 2012
- E. Morin, *Le methode*, t.1, p 179

## WEBSITES

- <http://www.csmonitor.com> (Reinventing the city: An interview with architect Rem Koolhaas)
- <http://geography.about.com>
- <http://www.guardian.co.uk>
- <http://www.newcolonist.com> ( intervista con Jane Jacobs)
- <http://www.youtube.com/watch?v=iCYJ3pPlkFw> (Frank Gehry Project to House World Art in Abu Dhabi)
- <http://www.archdaily.com>
- <http://www.saadiyat.ae/>
- <http://www.oma.eu> ( Rem Koolhaas and Bregtje van der Haak .A discussion on Koolhaas's research with the Harvard Project on the City on Lagos, Nigeria. Rotterdam, , 5 July 2002)
- <http://www.lboro.ac.uk>
- <http://www.albertolessi.com> (Intervista con Christian Norberg Schulz Roma, 22 ottobre 1992)
- <http://www.dezeen.com>
- <http://www.zaha-hadid.com>
- <http://architecturalmoleskine.blogspot.it> <http://architecturalmoleskine.blogspot.it/2012/10/jean-n>
- <http://www.02blog.it/> (Milano multietnica, in dieci anni gli stranieri arrivati a duecentomila unità)
- <http://www.digicult.it/> (Marcos Novak: il futuro è, intervista)
- <http://www.treccani.it/> (TEORIE DELL'ARCHITETTURA XXI Secolo 2010 di Paola Gregory)
- <http://www.ilsussidiario.net> (intervista a Lynn Margulis)

## FILM

Koolhaas: Lagos wide & close interactive journey into an exploding city